

TIRO

SVIZZERA

RIVISTA UFFICIALE DELLA
FEDERAZIONE SPORTIVA
SVIZZERA DI TIRO

WWW.SWISSSHOOTING.CH

«4 DAAGSE» DI NIMEGA

47'000 partecipanti in
marcia per quattro giorni

FESTE DI TIRO

Una retrospettiva sui
quattro cantionali 2016

LEGGE UE SULLE ARMI

Chantal Galladé e
Dora Andres a confronto



HEIDI IN BRONZO

Heidi Diethelm Gerber vince dopo 16 anni una nuova
medaglia olimpica per i tiratori svizzeri

SIUS

La nuova generazione di rilevamento elettronico dell'impatto dei colpi



NUOVO

- Ora a colori
- Con comandi semplici
- Con schermo tipo «touch screen»

SA951

Approvato ISSF fase 1, 2 e 3

Lo schermo 10,5 pollici a colori e l'ampliata possibilità di manovre con lo schermo «touch screen» sono le eccezionali caratteristiche della nuova apparecchiatura.

L'utilizzo di componenti elettronici altamente integrati, garantisce un ineguagliabile rapporto prezzo/prestazioni e la massima affidabilità operativa.

Tutte le discipline note di ISSF, da 10 metri per armi ad aria compressa a 50 metri per armi di piccolo calibro, sono già programmate.

- Manovre semplici con lo schermo «touch screen», il telecomando o a richiesta il lettore codici a barre
- Tutti i programmi ISSF per i 10 metri, 25 metri, 50 metri e ancora molti altri
- Per tutte le armi ad aria compressa e carabine di piccolo calibro
- Ideale per competizioni, tornei di club e allenamenti
- Dal singolo impianto fino alle grandi installazioni per campionati mondiali e Olimpiadi

SIUS

SIUS AG

Im Langhag 1, CH-8307 Effretikon

Tel. 052 354 60 60

www.sius.com, admin@sius.com



Fornitore ufficiale ISSF

Unico produttore al mondo
con omologazione ISSF
per tutte le distanze

Affidabilità conta...

«LA MIGLIOR PUBBLICITÀ PER LO SPORT DEL TIRO»



COSA NE PENSATE DELL'INASPRIMENTO DELLE LEGGI EUROPEE SULLE ARMI?

Discutetene sulla nostra pagina Facebook:

www.facebook.com/swissshooting

CARE TIRATRICI E CARI TIRATORI

Gli amici del tiro sportivo svizzero hanno dovuto attendere a lungo questa medaglia. La gioia è stata dunque ancor più grande quando Heidi Diethelm Gerber il 9 agosto ai Giochi di Rio ha conquistato la medaglia di bronzo. Questo successo è la meritata paga per il lavoro di Heidi e del suo team. Ha messo tutto in secondo piano.

Con il suo successo mostra cosa è possibile nello sport del tiro. Motiva in questo modo, lo speriamo, giovani atleti a seguire in modo mirato i propri obiettivi e senza compromessi. Tre di questi atleti sono Nina Christen, Sarah Hornung e Jan Lochbihler, che a Rio de Janeiro hanno fatto un'ottima pubblicità al tiro sportivo. Altro lo leggete nella storia principale della rivista.

Successi storici come quello di Heidi Diethelm Gerber sono da goderseli. Allo stesso momento bisogna però guardare avanti. L'obiettivo della federazione sportiva svizzera di tiro è di portare altri atleti a misurarsi con i migliori al mondo per conquistare medaglie e diplomi ai campionati mondiali ed europei come pure alle Olimpiadi. La FST fa molti sforzi in questa direzione. Con il centro nazionale di prestazione che inizierà il 1. ottobre, gettiamo le condizioni ottimali affinché i nostri tre tiratori possano allenarsi come professionisti e dedicarsi praticamente al 100% al loro sport (resoconto a pagina 43). Speriamo proprio che in una seconda fase altri tiratori alla pistola e al fucile seguiranno questa via. Per questo motivo servono i mezzi finanziari. Sono convinta che buoni risultati e la presenza nei media ci apriranno nuove fonti di finanziamento.

Dobbiamo sempre restare consci che non è possibile avere lo sport d'élite senza una base importante. Per questo motivo abbiamo bisogno di società attive, competizioni attrattive a livello nazionale e da non dimenticare le feste cantonali di tiro. Quattro di queste ottime feste le abbiamo vissute quest'estate. Impressioni le trovate a pagina 26 - 31.

Buona lettura vi augura

Dora Andres,
Presidente della federazione sportiva svizzera di tiro FST



08

SOMMARIO

- 03 Editoriale
- 06 Attualità
- 67 Impressum

TEMI

- 08 Medaglia di bronzo, diploma e ottimi piazzamenti: il bilancio olimpico dei tiratori svizzeri è positivo
- 13 La vincitrice della medaglia Heidi Diethelm Gerber è ancora sopraffatta dalle reazioni al suo successo
- 14 Cosa serve agli svizzeri per avere così tanto successo come i tedeschi? La vincitrice olimpica Barbara Engleder lo sa
- 16 Questo spettacolo cerca i suoi pari: la marcia di quattro giorni a Nimega è una manifestazione di sport di massa e nel contempo una festa popolare
- 20 La UE vuole inasprire il diritto sulle armi per la gioia della consigliera nazionale socialista Chantal Galladé e per la rabbia della presidente FST Dora Andres
- 26 Quattro feste cantonali di tiro si sono svolte quest'estate – una retrospettiva in testo ed immagini

Il team di svizzero a Rio (da sinistra): Jan Lochbihler, Nina Christen, Heidi Diethelm Gerber, Jörg Wetzler (dietro), Ernst Gerber e Daniel Burger.

Foto: Silvan Meier



16

42'000 amanti della marcia hanno terminato la 4 daagse a Nimega, tra di loro anche il gruppo veterani dell'associazione delle truppe meccanizzate e leggere (in rosso).

< Heidi Diethelm Gerber è la prima svizzera ad aver vinto una medaglia nel tiro alle Olimpiadi.

Foto: Christian Herbert Hildebrand



26

Dove si ritrovano giovani ed anziani: le feste cantonali di tiro sono luoghi d'incontro – come qui in Nidvaldo.



Ivana
Andjusic
presenta il nuovo
Walther
KK 500

60

SPORT DI MASSA

- 32 Il concorso svizzero a gruppi alla pistola 50m esiste da 60 anni. Ora si ritira uno dei «pilastri»
- 35 La federazione sportiva svizzera di tiro e le federazioni sportive bernesi lanciano un centro nazionale d'allenamento per lo sport di massa.
- 48 Fritz Ryser si impegna da molti anni per le giovani leve del Canton Soletta



Foto: Edith Ettl

Foto: Michael Stahl



Chantal Galladé vuole far registrare a posteriori tutti i fucili d'ordinanza.

20

SPORT D'ELITE

- 36 L'università di Berna analizza in uno studio quali sono le attitudini personali che portano alla volontà di allenarsi e al successo
- 38 Lo zurighese Bruno Wolfensberger è responsabile, quale presidente del comitato sportivo tiro, per la preparazione dei CM CISM in Qatar
- 43 Il 1. ottobre inizia a Macolin il centro nazionale di prestazione

ISTRUZIONE

- 44 Il progetto «Zwinky» è sulla strada del successo, come lo mostrano alcuni progetti

GIUDICI

- 47 12 tiratori e tiratrici hanno assolto la prima formazione nazionale di giudice FST

SPECIALE

- 50 Con la balestra field a caccia di medaglie – un reportage dai campionati europei di balestra
- 60 Il produttore tedesco Walther presenta il suo nuovo ammiraglio, il KK 500

FORUM

- 52 **Calendario:** per il tiro storico del Rütli vengono addirittura dal Canada
- 54 **Calendario**
- 57 **Focus**
- 65 **Mercatino**
- 66 **Anteprima**

Foto: Christian H. Hildebrand



Non solo a Rio ma anche in Svizzera l'interesse mediatico dopo la vittoria della medaglia di bronzo di Heidi Diethelm Gerber era immenso. Il vicepresidente FST Luca Filippini (foto sotto a sinistra, a destra) e il direttore FST Beat Hunziker danno il benvenuto alla nostra tiratrice alla pistola all'arrivo all'aeroporto di Zurigo (foto grande).

GRANDE PALCO PER LA VINCITRICE DEL BRONZO OLIMPICO HEIDI DIETHELM GERBER

— Come vincitrice di una medaglia olimpica, cambia qualcosa nella vita di tutti i giorni. Tutti quelli che in Svizzera non avevano ancora sentito parlare di tiro sportivo, ora conoscono Heidi Diethelm Gerber. Il suo successo ha avuto un'incredibile risonanza mediatica. Heidi Diethelm Gerber e il

tiro sportivo sono arrivati alle luci della ribalta come non era stato il caso da molto tempo e portano una pubblicità impagabile. Media di tutte le parti del Paese iniziando dalla televisione svizzera e i grandi quotidiani come Blick, 20Minuten, Tages-Anzeiger, NZZ, Le Matin, Le Temps, Corriere del Ticino e Giornale del Popolo fino alle emittenti televisive locali e i giornali regionali hanno riportato questo successo eccezionale. Dietro a questo successo vi è anche la famiglia e molti amici, camerati tiratori e colleghi che negli ultimi mesi e anni hanno creduto fortemente in Heidi e l'hanno sempre sostenuta in modo convinto. Dopo il tam tam mediatico all'aeroporto la festa per Heidi è continuata «tra il popolo» a Märstetten, dove è stata festeggiata dai suoi concittadini.

Foto: Christian H. Hildebrand



Foto: Alex Papadopoulos



INTERNAZIONALE

LA SVIZZERA RITIRA LA DOMANDA DI ADESIONE ALLA UE

— La Svizzera ha ritirato la sua domanda di adesione alla UE che era pendente da 24 anni a Brussel. Il ministro degli esteri Didier Burkhalter ha affermato che Brussel è stata informata che la Svizzera non desidera entrare nella UE e dunque ritira la sua domanda del 1992. La Confederazione svizzera aveva inoltrato il 20 maggio 1992 la domanda di adesione ma lo stesso anno la popolazione svizzera si era opposta alle urne. Da quel momento la Svizzera aveva interrotto i suoi contatti per l'adesione ma non aveva mai ritirato formalmente la domanda.

INTERNAZIONALE

LA TURCHIA SI ALLONTANA SEMPRE PIÙ DALL'EUROPA

— Dopo il fallito tentativo di colpo di stato in Turchia, il governo Erdogan ha reagito in modo draconiano con punizioni e con decine di migliaia di arresti. Il cancelliere austriaco Kern come primo capo di stato europeo si è espresso per l'interruzione del processo di adesione alla UE. La posizione austriaca è stata appoggiata dal partito liberale in Danimarca. La «linea rossa» è stata superata ha affermato il portavoce estero Michael Aastrup Jensen, la Turchia non soddisfa più gli standard minimi democratici per essere un candidato all'adesione e dunque va tolta dalla lista dei candidati. Anche il ministro degli esteri tedesco Steinmeier, che finora era per proseguire con le trattative, ha sottolineato che l'introduzione della pena di morte in Turchia significherebbe la fine dei colloqui per un'adesione alla UE.

MOLTI MIGRANTI AL CONFINE SUD SVIZZERO

— Nelle ultime settimane il corpo guardie di confine ha segnalato un importante aumento dei profughi al confine sud a Chiasso. Più di 1000 persone alla settimana sono state fermate solo in agosto. Dopo che praticamente è stata chiusa la rotta balcanica, i profughi cercano di passare attraverso l'Italia verso il Nord. Un grande aumento lo segnalano anche le autorità francesi al confine di Ventimiglia, dove i migranti dopo controlli rafforzati su strade e ferrovie cercano di passare anche per i sentieri di montagna per giungere in modo illegale nel paese. La marina italiana raccoglie ogni mese migliaia di migranti che non restano nei campi di raccolta ma cercano di recarsi subito verso nord in direzione di Svizzera e Francia.

FURTI NEI POLIGONI DI TIRO

— Da inizio giugno 2016 nella Svizzera nord occidentale si sono avuti cinque casi di furti con scasso nei poligoni di tiro. Nel Canton Basilea Campagna come pure vicino nello Schwarzbubenland/ Canton Soletta sono stati rubate armi, munizioni e altri accessori. La polizia chiede alle società di tiro e ai tiratori di voler conservare armi e munizioni sempre sotto chiave e separati e se possibile di non tenerli addirittura nei poligoni. Allo stesso momento la polizia chiede maggiore attenzione in generale verso le persone sospette, veicoli, ecc. Nei dintorni dei poligoni. Tali osservazioni sono da segnalare senza indugio al numero 112.

UNSPUNNEN 2017 INTERLAKEN

26. AUGUST - 3. SEPTEMBER
UNSPUNNENFEST.CH



I TIRATORI ALLA FESTA DI UNSPUNNEN 2017

— Durante due fine settimana a fine agosto e inizio settembre 2017 si terrà ad Interlaken la festa di Unspunnen con la lotta svizzera di Unspunnen. I visitatori avranno un programma di festa variato, organizzato da molte federazioni partner (tra l'altro musica popolare, vestiti tradizionali, lotta svizzera, Hornussen e Jodler). Vi saranno anche i tiratori con una grande tenda e uno stand a 10m in un posto ottimale, sul grande prato nel centro di Interlaken. Punti culminanti sono la festa d'apertura sabato 26 agosto con la giornata della gioventù e il finale domenica 3 settembre con il grande corteo dove è anche previsto (ma non ancora confermato) lo show della «Patrouille Suisse». La festa di Unspunnen è anche la manifestazione nazionale «Zwinky» 2017: durante la settimana sono attese anche molte classi scolaresche, per loro la FST preparerà un programma speciale.

www.unspunnen2017.ch

www.unspunnenfest.ch



I NOSTRI EROI OLIMPICI

Medaglia di bronzo per Heidi Diethelm Gerber, diploma per Nina Christen, prestazioni di alto livello per Sarah Hornung e Jan Lochbihler: i quattro **TIRATORI OLIMPICI** svizzeri hanno fatto un'ottima pubblicità a Rio de Janeiro per il tiro sportivo.

Testi e foto: Silvan Meier





Heidi Diethelm Gerber è in finale olimpica e metà Svizzera la guarda: chi avrebbe pensato prima dei Giochi che il tiro sportivo avrebbe avuto una tale attenzione nei media svizzeri e nella popolazione? Mai finora la televisione svizzera ha parlato in modo così esteso sullo sport del tiro. E i tiratori e tiratrici svizzere hanno approfittato di questa finestra. Heidi Diethelm Gerber ha fatto i primi passi e questa sua apparizione ha svegliato l'interesse. Ad una gara non riuscita alla pistola 10m è seguita la qualifica per la finale alla pistola sport 25m, in extremis. Nel duello per la medaglia di bronzo, la tiratrice di Märstetten si è imposta contro la numero 1 mondiale. La 47enne, che ha lasciato il suo lavoro e ha messo tutto in secondo piano, ha trionfato. La medaglia di bronzo è una faccia, la presenza

mediatica l'altra: con il suo modo fresco di apparire Heidi Diethelm Gerber ha le simpatie dalla sua. Nella maratona mediatica sembra che sia abituata ad essere sotto le luci della ribalta.

UNA PRIMA DOPO 32 ANNI

Per Daniel Burger la vittoria di una medaglia – la prima dopo 16 anni e la prima da parte di una donna – è sicuramente stata un punto culminante dei Giochi. La prestazione di Nina Christen gli ha dato però ancora più gioia. «Per me è stato il punto culminante dei Giochi», ha affermato. «Per la prima volta dal 1984 un tiratore al fucile è giunto così avanti.» Non sono da dimenticare le prestazioni di Sarah Hornung e di Jan Lochbihler. Anche loro hanno dimostrato a Rio de Janeiro, che fanno parte dei migliori al mondo.

In precedenza si è discusso molto sulla selezione degli atleti olimpici. Petra Lustenberger (Rothenburg) e Jasmin Mischler (Mittelhäusern) hanno dovuto restare a casa nonostante avessero conquistato il cartellino olimpico. Al loro posto sono andati a Rio Nina Christen e dopo il trasferimento del cartellino dalle donne agli uomini, Jan Lochbihler. Swiss Olympic e il gruppo degli allenatori assieme a Daniel Burger possono ritenersi confermati dai risultati ottenuti e dall'ottima prestazione e comportamento del team. La delegazione di tiro sportivo si è presentata come un'unità serrata: allenatori, atleti e coach si sono aiutati a vicenda e hanno tirato nella stessa direzione. «In tutte e due le settimane non si è mai sentita una brutta parola», afferma Daniel Burger. Lo spirito di team è stato impressionante.



Nina Christen (a sinistra e sullo schermo) ha ottenuto nella sua prima olimpiade addirittura la finale.

«Tutti hanno fatto un ottimo lavoro.» Burger cita soprattutto Ernst Gerber, che si è integrato nel team dal primo giorno e ha appoggiato al meglio sua moglie. Una lode particolare la riceve lo psicologo dello sport Jörg Wetzler, che nei momenti decisivi era sempre presente. «Anche la collaborazione con Swiss Olympic si è svolta al meglio», continua Burger.

PREVISTE COOPERAZIONI

Daniel Burger è contento delle prestazioni olimpiche. Si fa però già delle riflessioni per Tokyo 2020. Nella caccia ai cartellini olimpici desidera apportare alcuni cambiamenti e partecipare con i migliori, per poter avere ai prossimi Giochi una delegazione ancora più grande. Anche nella pianificazione degli allenamenti sono previsti cambiamenti. Questi derivano da una parte dall'inizio dell'attività del centro nazionale di prestazione a Macolin. Daniel Burger pensa però anche ad altro. Desidera cooperare con tiratori di alto livello di altre nazioni. «Solo chi si allena con i migliori, migliora.»



«TUTTI HANNO FATTO UN OTTIMO LAVORO.»

Daniel Burger
allenatore nazionale

IL MIO BILANCIO OLIMPICO NINA CHRISTEN, 22, WOLFENSCHIESSEN



Obiettivo:

Partecipare alla finale al fucile 10m e nelle tre posizioni al fucile 50m

Risultati:

- Fucile 10m, 6 agosto 2016: 16. rango, 414.7 punti
- Fucile 50m tre posizioni, 11 agosto 2016: 6. rango, 414.8 punti

(qualifica: 2. rango, 586 punti) – diploma olimpico

Conclusione sportiva:

«Complessivamente sono contenta delle mie prestazioni. Al fucile 10m ho fatto alcuni errori di troppo e per questo non sono riuscita ad agguantare la finale. Un posto tra le migliori 20 è OK. Nelle tre posizioni con il 2. rango di qualifica ho più che raggiunto il mio obiettivo. Anche la prestazione in finale non era male.»

Esperienza più bella:

«Chiaramente la finale al fucile 50m.»

Cosa porto con me da Rio per la mia carriera sportiva:

«Molte esperienze, grandi emozioni e la consapevolezza che sono in grado di lottare con le migliori al mondo e posso affrontare ogni gara senza paura.»

Il mio souvenir di Rio:

«Mi porto a casa tante foto e ricordi. È la cosa più importante.»

Il più bell'incontro:

«Se devo sceglierne uno, allora quello con Barbara Engleder subito dopo la finale quando mi sono complimentata con lei e mi ha abbracciato. Non la conosco bene ma mi ha fatto molto piacere che abbia vinto. Ha lavorato per anni per questo obiettivo. Ho potuto gioire con lei.»

IL MIO BILANCIO OLIMPICO SARAH HORNUNG, 20, BÜREN A. D. A.

Obiettivo:

Partecipare alla finale al fucile 10m, sogno di una medaglia olimpica

Risultati:

• Fucile 10m,
6 agosto 2016:
21. rango, 414.3 punti



Conclusione sportiva:

«Personalmente sono contenta della mia prestazione, anche se purtroppo non è stata sufficiente per accedere alla finale o per una medaglia. Quest'anno ho potuto superare bene gli esami di fine tirocinio e lottare tra le prime ai giochi olimpici.»

Esperienza più bella:

«A parte la competizione, è stata la serata alla House of Switzerland con la cena tutti assieme e il concerto di Marc Sway.»

Cosa porto con me da Rio per la mia carriera sportiva:

«A Rio ho potuto fare molte esperienze importanti che mi aiuteranno a migliorare.»

Il mio souvenir di Rio:

«I molti bellissimi braccialetti.»

CIFRE E FATTI

390 atleti di 97 paesi hanno lottato dal 6 al 14 agosto in 15 competizioni per definire il vincitore olimpico. La nazione con maggior successo è stata l'Italia davanti a Germania e Cina. La Svizzera si trova 18. Nel medagliere assieme alla Corea del Nord. Nelle 15 discipline vi sono stati 11 record olimpici e otto record olimpici di finale e sono stati uguagliati un record sia in competizione che in finale.

• La prima medaglia d'oro ai Giochi di Rio de Janeiro è stata attribuita nel tiro sportivo. È andata il 6 agosto alle 11 ora locale alla tiratrice americana al fucile 10m Virginia Thrasher.

• Il Vietnam, grazie a Hoang Xuan Vinh, vincitore alla pistola 10m ha ottenuto la prima medaglia d'oro ai giochi. Hoang ha ottenuto anche l'argento alla pistola 50m.

• Il tiro sportivo ha avuto anche il primo vincitore tra gli atleti olimpici indipendenti. Il kuwaitiano Fehaid Aldeehani ha vinto nel double trap. Con Abdullah Alrashidi un altro atleta che ha gareggiato per i colori olimpici ha vinto il bronzo (Skeet uomini).

• L'americana Kimberly Rhode ha vinto a Rio de Janeiro dopo Atlanta 1996, Sydney 2000, Atene 2004, Pechino 2008 e Londra 2012 la sua sesta medaglia olimpica di fila (tre ori, un argento e due bronzi). È l'unica atleta in tutte le discipline sportiva ad avere un tale palmares.

• Il coreano del sud Jin Jongoh ha vinto per la terza volta di fila l'oro nella stessa disciplina. Sia nel 2008 a Pechino, 2012 a Londra che a Rio ha vinto alla pistola 50m.

• Non solo Heidi Diethelm ha tolto pressione alla sua delegazione con la vittoria della prima medaglia. Lo stesso è accaduto nel tiro sportivo anche ai brasiliani. Felipe Almeida Wu ha vinto al secondo giorno di gara l'argento alla pistola 10m e ha così lanciato i Giochi nel suo paese.

www.issf-sports.org

www.rio2016.com/en/shooting

IL MEDAGLIERE TIRO

Rango	Nazione	oro	argento	bronzo	totale
1	Italia	4	3		7
2	Germania	3	1		4
3	Cina	1	2	4	7
4	Corea del Sud	1	1		2
4	Vietnam	1	1		2
6	USA	1		2	3
7	Grecia	1		1	2
7	Atleti olimpici indipendenti	1		1	2
9	Australia	1			1
9	Croazia	1			1
11	Russia		2	2	4
12	Francia		1	1	2
13	Brasile		1		1
13	Nuova Zelanda		1		1
13	Svezia		1		1
13	Ucraina		1		1
17	Gran Bretagna			2	2
18	Corea del Nord			1	1
18	Svizzera			1	1

ANNUNCIO

PRECISION ENGINEERING

BLEIKER®

FOR WINNERS!

Produkte und Neuheiten www.bleiker.ch

– Kleinkaliber-Service mit Einschiessen

– Grosskaliber-Service

Um die optimale Präzision Ihres Gewehres zu gewährleisten, ist ein jährlicher Service wichtig. Vereinbaren Sie einen Service-Termin.

BLEIKER Precision Engineering AG | Neufeldstr. 1 | 9606 Bütschwil | Tel. +41 71 982 82 10





«L'ECO È STATO ENORME»

Con la vittoria della medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici avete ottenuto il vostro maggiore successo sportivo e raggiunto un vostro grande obiettivo. Come ci si sente?

Heidi Diethelm Gerber: Nei primi due, tre giorni dopo la gara non avevo ancora realizzato quanto raggiunto. Dapprima pensavo di aver fatto unicamente il mio lavoro. Mi ero addirittura sorpresa di non essere riuscita a qualificarmi per il duello per la medaglia d'oro. Mi sono resa conto di aver fatto una prestazione eccezionale solo tempo dopo. Qui mi ha aiutato anche l'ottima accoglienza all'aeroporto e la festa nel mio paese Märstetten.

Dopo la finale avete ricevuto innumerevoli reazioni. Le domande dei media erano senza fine. Vi era già capitato?

Diethelm Gerber: L'eco è stato enorme. Ho ricevuto così tanti SMS, whatsapp ed e-mail che non sono neanche stata in grado di rispondervi personalmente. Ho dapprima dato una risposta complessiva a tutti e spero nella

Heidi Diethelm Gerber è ricercata: dopo la vittoria della medaglia di bronzo è iniziata per lei la maratona mediatica. Qui viene intervistata nello studio SRF sulla spiaggia di Ipanema.

loro comprensione. Avevo già avuto esperienze con il tam tam mediatico grazie all'oro agli European Games. Ma quando mi hanno puntato dieci microfoni, sono stata un po' spaventata. Le molte interviste ed appuntamenti con i media chiedono molte energie. Dovevo sempre avere il controllo su me stessa e rimanere attenta. Ci ha colti impreparati l'interesse a casa. La nostra casa a Märstetten è stata assaltata da giornalisti il giorno dopo la medaglia. Non vi avevamo pensato.

Cosa porta la medaglia olimpica allo sport del tiro in Svizzera?

Diethelm Gerber: Spero che il tiro sportivo aumenti accettazione ed importanza tra la popolazione e che il tiro venga riconosciuto come tutti gli altri sport. Spero anche che la gente abbia visto cosa serve per aver successo nello sport del tiro. Forse vi sarà una piccola euforia ed alcuni troveranno la loro strada verso lo sport del tiro. La medaglia potrebbe essere una motivazione per le giovani leve ad impegnarsi intensamente e

puntare ad una carriera internazionale. Ne vale la pena: il tiro sportivo è una scuola di vita. Si impara a gestire se stessi, a stimare ed influenzare il proprio carattere, gli errori e le particolarità. Con la trasmissione in diretta alla televisione svizzera della mia finale e di quella di Nina Christen è aumentata la gioia per lo sport del tiro. Mi ha rallegrato molto che tanti svizzeri erano in trepidazione davanti allo schermo.

Quali sono i vostri prossimi obiettivi sportivi?

Diethelm Gerber: In agosto e settembre ho ridotto il mio allenamento allo stand, ma soprattutto per la società. Sta ora a me di ridare qualcosa. Posso utilizzare il poligono a Weinfeld ad ogni ora. Non è una cosa scontata. Per questo motivo partecipo con i colleghi di società a qualche competizione. Da metà settembre ricomincia la normale attività di allenamento. Mi preparerò alla finale di Coppa del Mondo a Bologna del 7 ottobre.

IL MIO BILANCIO OLIMPICO HEIDI DIETHELM GERBER, 47, MÄRSTETTEN

Obiettivo: Partecipazione alle finali alla pistola 10m e alla pistola sport 25m, medaglia olimpica

Risultati:

- Pistola 10m, 7 agosto 2016: 35. rango, 376 punti
- Pistola sport 25m, 9 agosto 2016: 3. rango; vittoria 8:4 contro la cinese Zhang Jingjing nel duello per la medaglia di bronzo (qualifica: 7. rango, 582 punti) – medaglia olimpica di bronzo

Conclusione sportiva: «Sono molto contenta. La prestazione alla pistola 10m non è stata il massimo. Sapevo che in questa disciplina dovevano giocare tante cose per avere un buon piazzamento. Essere al top o fare un flop dipende da pochissimo. La medaglia alla pistola sport compensa in modo più che ottimale questa sorpresa.»

Esperienza più bella: «Il momento sul podio, quando mi hanno consegnato la medaglia. Vi sono stati però molti altri bei momenti. Ad esempio il grande sollievo dopo la qualifica, quando grazie ad una serie di 50 punti sono ancora riuscita ad agguantare un posto per la finale.»

Cosa porto con me da Rio per la mia carriera sportiva: «Molta motivazione. Penso dunque già ai prossimi punti culminanti che mi attendono. È importante anche la consapevolezza che posso riuscire in una finale di una grande competizione, che dunque ad una Coppa del Mondo si può ottenere più che un 5. o un 6. rango che ho ottenuto finora. Inoltre il risultato di Rio è la conferma per il lavoro nel nostro team. La via che abbiamo iniziato era quella corretta. Si tratta di un fondamento importante per lavorare ancora e ottenere altri risultati.»

Il mio souvenir di Rio: «Naturalmente la mia medaglia e il natel Samsung che abbiamo ricevuto in regalo che darò a mio marito e mio allenatore. I souvenir più belli sono però i ricordi.»

L'incontro più bello: «Non ne ho uno particolare. Sono stati molto belli gli incontri con gli atleti nel villaggio olimpico. Il team svizzero aveva un ambiente eccezionale. Ad esempio Martina Hingis e Timea Bacsinszky si sono congratulate con me, sono bei momenti.»



ANNUNCIO

**Occhi fissi sull'obiettivo.
Le nostre munizioni, il vostro successo.**



RUAG Ammotec AG
sales.ammotec@ruag.com
www.ruag.com

**Together
ahead. RUAG**



LA LIBERAZIONE

7. ad Atene 2004, 9. a Pechino 2008 e 6. a Londra 2012: I Giochi Olimpici non hanno portato moltissima fortuna finora. Barbara Engleder ha vinto altrimenti nelle tre posizioni al fucile 50m praticamente tutto ciò che si può vincere. Campionessa del mondo, campionessa europea, vincitrice di coppa del mondo... Il 11 agosto ha colmato l'ultimo buco nel suo palmares, il suo sogno per l'oro Olimpico si è realizzato e lo stesso giorno ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni per fine anno.

Barbara Engleder, ci ha provato più volte ma alla fine l'oro olimpico è arrivato. Questo oro è un po' una liberazione?

Barbara Engleder: Sono contentissima. Ho lavorato gli ultimi quattro anni con questo obiettivo. A volte funziona, a volte no. Questa volta ha funzionato.

È per questo motivo che ha festeggiato così tanto andando anche in ginocchio?

Engleder: In quel momento è uscito tutto ciò che avevo passato negli ultimi quattro anno, tutto il lavoro, la fatica, i blu, i momenti che non ho potuto trascorrere con mio figlio.

2008 e 2012 per i tiratori tedeschi sono stati anni no. A Rio il team è su un'onda di successo e ha raccolto molte medaglie. Quali sono i motivi?

Engleder: Nel 2008 e 2012 non eravamo un team, ognuno guardava per sé stesso. Ora siamo una grande unità. Funziona tutto e tutti tirano nella stessa direzione, questo da una sua dinamica propria. Appena è giunta la prima medaglia, gli altri sono saliti sul treno. Funziona, non si sa esattamente perché. Anche nel 2008 e nel 2012 sapevamo sparare. Nel tiro è così, praticamente tutti gli atleti in gara possono giungere in finale. Nel nuoto o nell'atletica leggera è un'altra cosa. Ad esempio Nina Christen: è giunta in finale senza esserci riuscita prima in molte altre gara. Questo rende il tiro uno sport così interessante. Mi rallegro molto di questa sua partecipazione alla finale.

Nina Christen: come potrà riuscire ad avere il suo successo e magari vincere anche lei una medaglia olimpica?

Engleder: Nina è ancora molto giovane, le serve soprattutto fare esperienza. Questo è importante soprattutto per le tiratrici di piccolo calibro. Seguirà la sua strada poiché affronta le sfide con rispetto ma non con paura e si è inserita bene nella famiglia dei tiratori. Lei e il team svizzero fanno un lavoro ottimo. Prima o poi darà i suoi frutti. Mancano solo piccole cose per essere veramente tra i migliori al mondo.

IL MIO BILANCIO OLIMPICO JAN LOCHBIHLER, 24, HOLDERBANK

Obiettivo:

Partecipare alla finale al fucile 50m a terra e nelle tre posizioni

Risultati:

- Fucile 50m a terra, 12 agosto 2016: 14. rango, 623.0 punti
- Fucile 50m tre posizioni, 14 agosto 2016: 30. rango, 1166 punti (71 colpi centrali)

Conclusione sportiva:

«Le mie prestazioni a Rio sono state buone ma purtroppo non eccezionali. Avrei potuto fare di più, un diploma olimpico sarebbe stato un bel premio. So che non manca molto per essere tra i migliori. Sono contento della costanza dei miei risultati.»

Esperienza più bella:

«A livello emotivo è stata la cerimonia d'apertura con l'entrata delle delegazioni e l'accensione della fiamma olimpica. Mi sono tremate le ginocchia. Sullo stesso livello si trova la vittoria della medaglia di bronzo di Heidi. È stata una lotta di nervi.»



Cosa porto con me da Rio per la mia carriera sportiva:

«Per me è molto importante la consapevolezza che siamo in grado di lottare con i migliori al mondo. Non dobbiamo nasconderci.»

Il mio souvenir di Rio:

«Una T-Shirt.»

Il più bell'incontro:

«È difficile. Soprattutto i contatti con i migliori atleti al villaggio olimpico. Improvvisamente passa Michael Phelps vicino a te e ti saluta. Allora realizzi: Hey, sono ai Giochi Olimpici.»

QUATTRO GIORNI PER L'ETERNITÀ

Alla **4 DAAGSE** di Nimega marciano circa 47'000 appassionati per quattro giorni di fila – sostenuti da decine di migliaia di fans al bordo delle strade.

Testo e foto: Silvan Meier

Di colpo si dimentica tutto, le fiacche ai piedi, i muscoli indolenziti, le articolazioni doloranti. Per ognuno dei 42'500 marciatori alla 4 Daagse in Olanda a Nimega gli ultimi 5 chilometri diventano una marcia del trionfo. Più di mezzo milione di persone stanno sul bordo delle strade, danno ai marciatori gladioli premiandoli per la loro prestazione che è stata molto importante. A dipendenza dell'età e della categoria, i partecipanti devono assolvere ognuno dei quattro giorni 30, 40, 50 o addirittura 55 chilometri a piedi. Più di 47'000 sono partiti martedì 19 luglio per la 100. edizione della marcia internazionale di quattro giorni, per 4500 gli sforzi erano troppo intensi. Soprattutto a

seguito del caldo intenso dei primi giorni in quasi 3000 hanno abdicato. Per loro l'entrata nella Via Gladiola, come è denominata in questi giorni la St. Annastraat, resta un sogno. Non così per Hansruedi Weber che ha concluso per la 51. volta la marcia di quattro giorni. Il tiratore attivo di Beromünster ha contratto il virus della 4 daagse nel 1963. Allora Weber ha partecipato per la prima volta come membro del gruppo di marcia «Holland-Marschgruppe» fondato nel 1959 dall'associazione svizzera delle truppe meccanizzate e leggere (SVMLT). L'esempio della SVMLT fu seguito negli anni seguenti da altre associazioni e società militari. 291 militi svizzeri, di cui un 40% tiratori, hanno partecipato nel 2016 alla marcia

internazionale di 4 giorni. Marciano in gruppi di almeno undici persone con un accompagnatore. I veterani della SVMLT, diretti da Hansruedi Weber, marciano in civile – come circa altri 310 partecipanti svizzeri.

GLI OLANDESI LIBERANO LE LORO CASE

Cosa rende questi quattro giorni così affascinanti? Hansruedi Weber è entusiasta dell'ambiente nel gruppo, dell'esperienza di marciare assieme a così tante persone e dell'ospitalità olandese. Il gruppo dei veterani risiede da vari anni presso una famiglia olandese come molti dei partecipanti in civile. «La famiglia ha appositamente approntato la cantina – come sala fitness e per noi come accantonamento», spiega Weber. Mentre il capo famiglia prepara il grill in giardino per la sera, Hansruedi Weber ci mostra l'accantonamento. Nella comoda e fresca cantina vi sono letti da campo vicini tra loro e ovunque è stesa ad asciugare della biancheria. In un frigo il gruppo di marciatori svizzeri trova tutto ciò di cui ha bisogno: frutta, acqua e birra. «Non voglio più fare il cambio con il campo militare», afferma ridendo Alfred Blum, presente per la 33. volta e sostituito di Hansruedi Weber. Anche nel campo dove vi sono circa 6000 militi di 27 eserciti non va così male, questo si trova un po' fuori dalla città nell'area militare di Heumensoord. L'esercito olandese costruisce per questi 4 giorni una

Giovani donne danno refrigerio con delle spugne bagnate.



Più di
42'000
MARCIA TORI
hanno concluso
la marcia di
quattro giorni
del 2016, tra loro
anche
600
PARTECIPANTI
dalla Svizzera.

Come un grosso serpente, i 42'000 partecipanti marciano alla 4 daagse nei dintorni di Nimega. Le strade sono praticamente contornate ovunque da spettatori.



piccola città – con una grande tenda refettorio, tenda della birra, bar, docce, tenda sanitaria e accantonamenti.

PAURA DI BUCARE

Uno dei gruppi militari svizzeri è la Artillerieverein der Stadt Luzern. Yves-Marc Häfliger dirige il gruppo di cui fa parte anche Renato Steffen, membro di comitato della FST. Assieme ai loro colleghi hanno assolto la terza giornata di marcia da 40 chilometri. «Fa male quasi tutto ora», afferma Häfliger e immerge un piede dolorante a bagno, preparato da Daniel Winter. Winter accompagna il gruppo su una bicicletta, porta bibite e sussistenza intermedia, organizza una breve pausa in un ristorante dove tutti ricevono un brodo e fa in modo che i marciatori vengano accolti al campo con un aperitivo e vi sia pronto un bagno per i piedi. Giornalmente percorre tra i 50 e 60 chilometri con la bici e deve impegnarsi per essere puntuale ai vari punti di contatto definiti in precedenza. «La maggior paura è quella di bucare», afferma sorridendo.

Anche il gruppo di veterani di Hansruedi Weber ha una buon'anima con sé. La figlia di Weber, Ursula Ludwig ha assolto anche lei sette volte la marcia, ora accompagna il gruppo e si occupa del servizio trasporti. Le sue tracce sono state seguite da sua figlia Mara. La 14enne nipote di Hansruedi Weber ha già assolto la marcia per la seconda volta.



DE 4 DAAGSE DI NIJMEGEN

Nel 1909 si tenne la prima marcia di quattro giorni a Nimega e nessuno avrebbe pensato che si sarebbe tenuta per 100 volte fino al 2016. Nel 1909 erano al via 306 partecipanti (uomini), nel 2016 erano più di 47'000. La marcia si è sviluppata in modo massiccio soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Dal 1958 partecipa anche l'esercito svizzero annualmente con più gruppi di marcia. I partecipanti militari marciano ogni giorno 40 chilometri e devono portare almeno 10 chilogrammi di pacchettaggio. Marciatori in civile partecipano in più categorie a dipendenze di età e prestazione fisica e percorrono un percorso giornaliero di 30, 40 o 50 chilometri. Per l'edizione del giubileo del 2016 si è introdotta eccezionalmente la distanza di 55 chilometri dopo un'interruzione di 50 anni.

www.4daagse.nl

Parata all'ultimo giorno di marcia.



Uno dei circa 300 partecipanti svizzeri che non fa segreto della sua provenienza.

I fans olandesi sul bordo della strada festeggiano con tutti.





Applausi: lungo il percorso molti bambini attendono i marciatori sul bordo della strada.

Un decoroso ricordo per le vittime della seconda guerra mondiale.



LACRIME DI COMMOZIONE

La 4 daagse di Nimega è molto più di una marcia. Si tratta anche di una grande festa popolare. Gli olandesi celebrano questa manifestazione di sport di massa a modo loro: prendono posizione lungo il percorso con camper, installano bar e ristorantini, mettono il soggiorno sul marciapiede. A Nimega e dintorni per una settimana vi è una situazione eccezionale. Uno dei fans che siede al bordo della strada è Ben Post. Il poliziotto olandese sventola una bandiera bernese. «Agli europei di calcio 2008 ho conosciuto dei colleghi bernesi. Li sto aspettando.» La gioia si mischia con la malinconia. Post avrebbe voluto marciare anche lui ma non è stato ammesso.

Durante il periodo vi sono bands che suonano dal vivo e musica ad alto volume esce dalle casse e l'atmosfera la si percepisce bene anche a trecento metri di distanza. L'esercito svizzero il terzo giorno fa d'abitudine una pausa di riflessione al cimitero militare canadese di Groesbeek dove riposano i caduti canadesi della seconda guerra mondiale. In una cerimonia di festa, ogni milite svizzero infila una rosa in terra su una tomba. Se durante la marcia nessuno piange dal dolore, in quest'occasione si vedono alcuni occhi umidi.

ANNUNCIO

Lagerabverkauf von Waffenschränken und Panzerglasvitrinen

AKTIONSDAUER:
von September bis
Oktober 2016
oder solange Vorrat reicht

EINZELSTÜCKE
bis zu
40%
Rabatt

Rufen Sie uns an oder
kommen Sie vorbei!
Telefon: 044 - 350 39 55

Langwaffentresore
Kurzweffentresore
Munitionstresore
Waffenraumtüren
Waffenräume



HARTMANN
TRESORE AG



« 222 MORTI ALL'ANNO PER ARMI DA FUOCO SONO TROPPI »»

La consigliera nazionale zurighese del PS **CHANTAL GALLADÉ** lotta per leggi più severe sulle armi. Questo anche nell'interesse delle società sportive di tiro.

Intervista: Silvan Meier Foto: Michael Stahl

Chantal Galladé, lei s'impegna da molti anni per leggi sulle armi più restrittive – siano esse a livello svizzero o della UE. Quali sono le sue motivazioni?

Chantal Galladé: Si tratta di proteggere dalla violenza con le armi. Chi limita l'uso improprio di armi, salva vite umane. Il PS ha avuto molti successi negli ultimi anni con questa politica. Abbiamo inserito – nuove regole della UE ci hanno aiutato – varie inasprimenti nella legge sulle armi e in quella militare. In questo modo abbiamo potuto ridurre in vari passi i morti per armi da fuoco in Svizzera da 466 nel 1998 a 222 nel 2012.

Al momento vari gremi UE discutono su un nuovo inasprimento della legge sulle armi. Se diventerà realtà, i militi al termine del loro servizio potranno mantenere la loro arma d'ordinanza solo ancora a strette condizioni. Cosa vi attendete da questo inasprimento?

Galladé: Anche 222 morti per armi da fuoco all'anno in Svizzera sono troppi. Sono necessari ulteriori inasprimenti. Immagini scioccanti hanno fatto il giro del mondo. Armi da guerra semi-automatiche sono molto amate da terroristi e da folli omicidi. La politica ha la responsabilità di

Secondo Chantal Galladé, un inasprimento della legge sulle armi porterebbe vantaggi alle società di tiro.

impedire ogni uso abusivo. Di questo ne approfittano anche i tiratori sportivi. Non verranno più messi in collegamento, a torto, con la violenza con le armi.

La UE motiva l'inasprimento del diritto sulle armi con gli attentati a Parigi e in altri luoghi. Anche i tiratori sportivi svizzeri desiderano impedire tali attentati. Sono però contrari ad essere sempre più discriminati da nuove leggi. Le misure della UE non vanno a colpire le persone sbagliate?

Galladé: Quale considerazione della tradizione svizzera, la consigliera federale PS Simonetta Sommaruga ha contrattato all'incontro del 10 giugno 2016 con i ministri EU di giustizia e degli interni una clausola di protezione per il fucile d'assalto svizzero. Questa clausola rispecchia all'incirca l'attuale diritto svizzero. Già oggi i militi possono conservare al termine dei propri obblighi il fucile d'assalto solo se sono tiratori attivi e dispongono di un permesso d'acquisto armi. Se il parlamento europeo accetterà le proposte e come sarà il diritto UE alla fine, è ancora aperto.

Negli attentati come quelli di Parigi sono state utilizzate armi illegali, non registrate. Se le autorità mettessero in pratica le leggi esistenti, tali armi non sarebbero più in circolazione. Un ulteriore inasprimento non è che un altro cerotto, senza effetto.



« IN SVIZZERA CIRCOLANO SEMPRE ANCORA CIRCA UN MILIONE DI ARMI D'ORDINANZA NON REGistrate. »»



Galladé: Se al termine degli obblighi militari un fucile d'assalto può essere acquistato per 100 franchi, fucile che nuovo costa 3400 franchi, vi è un forte rischio che lo stesso venga offerto il giorno seguente sul mercato nero. Per decenni, ogni anno l'esercito ha lasciato decine di migliaia di fucili d'assalto a persone che non avevano alcun legame con lo sport del tiro. In questo modo la Svizzera è diventata un negozio self service per i terroristi e i criminali di tutta l'Europa. In Svizzera circolano sempre ancora circa un milione di armi d'ordinanza non registrate. Questo è un invito a criminali e terroristi a rifornirsi da noi.

La UE richiede tra l'altro un test psicologico e medico per ogni milite che al termine del suo servizio desidera rimanere in possesso della sua arma d'ordinanza. Cosa vi attendete da tali test? L'esercito non effettua abbastanza controlli sui suoi militi?

Galladé: L'esercito svizzero ha introdotto tali test a seguito dell'iniziativa del PS per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi. Il risultato mi ha personalmente sorpreso. Dei circa 25'000 atti al servizio, con questi test sono emerse in un anno 2183 persone a rischio di violenza o con potenziale di uso abusivo di armi. Soprattutto i tiratori sportivi dovrebbero avere interesse che questo gruppo a rischio non riceva un fucile d'assalto né svolga servizio militare. Inoltre anche per altri ambiti, come guidare un'auto, sono richiesti test ed esami.

Già oggi un milite deve mostrare un estratto del casellario giudiziale per richiedere il permesso d'acquisto se vuole tenere l'arma di servizio. Questi ostacoli non sono sufficienti?

Galladé: Vorrei anche che venga inserita la clausola del bisogno. Per tiratori e cacciatori questo sarebbe facilmente dimostrabile, per tutti gli altri vi sarebbe un ostacolo supplementare.

Il grande dispendio di energie con test e controlli regolari giustifica il risultato?

Galladé: Il citato dimezzamento del numero di morti in Svizzera con le armi da fuoco dal 1998 al 2012 non è caduto dal cielo. Nel 1993 il 86.3 per cento della popolazione ha votato a favore di un nuovo articolo della costituzione che incaricava la Confederazione di emettere direttive contro l'abuso di armi. Nel 1999 è entrata in vigore la legge sulle armi. Il numero di morti è diminuito nel primo anno della nuova legge di più di 60 unità. Dal 2005 i militi al termine dei loro obblighi non ricevono più il proprio fucile gratuitamente e devono dimostrare di essere tiratori attivi. Nel 2007 l'esercito ha ritirato la munizione personale. Dal 2008 grazie a Schengen il commercio tra privati necessita del permesso d'acquisto. Nell'anno seguente il numero dei morti per armi era già di 200 inferiore al 1998. È valse la pena di questo dispendio di energie e vogliamo continuare su questa via. Formulato altrimenti: la protezione di vite umane e impedire morti per armi da fuoco non è il nostro compito? Come volete spiegare ai parenti delle vittime che i test sono un dispendio di energie?

Con l'inasprimento della legge sulle armi, mettete in pericolo il futuro delle società svizzere di tiro. Come lo spiegate?

Galladé: Le società di tiro possono solo approfittare, se non hanno a che fare con la violenza con le armi e aiutano ad impedire ogni abuso.

In giugno a Zurigo una persona è stata bloccata come un terrorista, perché si stava recando con il tram al tiro obbligatorio e aveva con sé il suo fucile d'assalto. Quest'immagine era tipica nel passato e non ha mai disturbato nessuno. Dobbiamo convivere con il fatto che in futuro le tiratrici e i tiratori avranno il permesso di svolgere il proprio hobby solo di nascosto?

Galladé: Mi spiace per questa situazione. Il tiro obbligatorio non è un hobby ma un dovere ordinato dallo stato senza utilità militare. I tiratori sportivi sarebbero ben consigliati se s'impegnassero ad eliminare questo retaggio del passato.

Riesce a capire l'entusiasmo dei tiratori sportivi per il loro sport?

Galladé: Capisco ogni tipo di entusiasmo, fintanto che questo non costi o non metta la vita di altri in pericolo. Per questo moti-

« LE SOCIETÀ DI TIRO POSSONO APPROFITTA-RE, SE DIVENTA BEN VISIBILE A TUTTI CHE NON HANNO NIENTE A CHE FARE CON LA VIOLENZA CON LE ARMI. »

vo mi impegno affinché i tiratori sportivi non vengano messi in relazione alla violenza con le armi.

Il 1. luglio è entrata in vigore la legge federale sul «Miglioramento dello scambio di informazioni tra autorità in materia di armi». In questo modo non è stato fatto un passo per maggiore sicurezza?

Galladé: Con la messa in rete di tutti i registri cantonali delle armi si fa veramente un grande passo. Ciò che ancora manca è la registrazione a posteriori di circa un milione di ex armi d'ordinanza che vi sono in Svizzera. ●

SULLA PERSONA

Formazione, ecologia e sicurezza: questi sono i tre grandi temi politici di Chantal Galladé. La cittadina di Winterthur è entrata nel PS a 18 anni e ha avuto una carriera politica in salita. Nel 1997 gli zurighesi l'hanno eletta nel consiglio di stato e nel 2003 è diventata consigliera nazionale. Fa parte delle commissioni della gestione e di sicurezza del consiglio nazionale (presidente 2011-2013) ed è membro della delegazione NATO del consiglio nazionale e agli stati. Con il suo impegno per leggi sulle armi più restrittive non si è fatta solo amici tra i tiratori. La 43enne è studiosa dell'educazione e mamma di due figli.



COSA VUOLE IL DIRITTO UE SULLE ARMI

L'inasprimento della legge sulle armi dell'unione europea non concerne unicamente la UE, ma anche la Svizzera che si è impegnata negli accordi internazionali di riprendere modifiche delle leggi in ambito di Schengen. In questo ambito rientrano anche le leggi per l'acquisto e il possesso di armi. Anche se le decisioni sono prese a Brussel, la Svizzera potrebbe influenzarle. In quest'ambito è stata presa in considerazione una regolamentazione particolare per la Svizzera, che dovrebbe permettere ai militi di mantenere la propria arma di servizio. La bozza attuale contiene però molto di più che non solo la problematica del possesso dell'arma di servizio al termine degli obblighi militari.

A livello di contenuti le conseguenze principali sono dovute nelle modifiche della direttiva 91/477/EWG possono venir riassunte nel modo seguente:

- **Armi lunghe con magazzini che hanno una capacità superiore ai 10 colpi**, vengono considerate nella categoria A (armi proibite). Se il magazzino è fisso, il fucile è proibito, se il magazzino è removibile, bisogna impedire che vengano inserite più di dieci cartucce. I magazzini standard del Fass90 e Fass57 superano i 10 colpi e verrebbero così proibiti e andrebbero sostituiti da quelli di 10 colpi.
- **Armi corte con magazzini che superano le 20 cartucce**, appartengono anche loro alla categoria A. Qui le conseguenze per i tiratori sono limitate poiché né le armi d'ordinanza né quelle sportive hanno magazzini con più di 20 colpi. Questa direttiva potrebbe avere conseguenze per i tiratori dinamici.

In entrambe le direttive vi sono eccezioni per i tiratori attivi. Possono avere magazzini con maggiore capacità. Gli ostacoli sono però importanti; il tiratore deve dimostrare che è membro di una società ufficiale, che negli ultimi 12 mesi si è allenato regolarmente e che è stato valutato positivamente sia dal punto di vista fisico che psichico. Si deve partire dal presupposto che queste direttive impatteranno fortemente nello sport di massa e creeranno difficoltà ad entrare nello sport del tiro, poiché soprattutto le valutazioni fisiche e psichiche sono un ostacolo importante e una grande intrusione nella sfera privata.

La nuova direttiva ha altre conseguenze:

- Tutte le armi da fuoco sono inserite in un **registro nazionale**.



- Oltre all'ambito del tiro, la proposta considera **le armi disattivate come armi normali**, per impedire una riattivazione illegale.

La proposta di legge non raggiunge lo scopo e crea più domande di quante ne risponde. Nelle prime righe della proposta si annuncia che la proposta nasce a seguito degli attentati di Parigi e che in un modo accelerato «va portata rapidamente e in modo deciso alla fine». Le misure proposte rendono in ogni caso il possesso legale più difficoltoso o lo impediscono. Negli attentati, come in quello di Parigi, sono state utilizzate armi che provenivano dagli arsenali ex-sovietici. I possessori legali di armi sono a torto sotto un dubbio generale. La proposta di legge non è per niente idonea ad impedire attentati, nonostante vada a propagare il contrario. In caso di altri attentati si minacciano altri inasprimenti delle leggi sulle armi. Che questo sviluppo non è lontano dalla realtà lo mostra la storia recente in Inghilterra. Nel Paese si è impedito, con poche eccezioni, il possesso di armi da fuoco dopo gli attentati di folli omicidi a Hungerford e Dunblane. Pistole di piccolo calibro per le discipline olimpiche non erano presenti nelle eccezioni. Tiratori di punta hanno dovuto per questo motivo trovare altre soluzioni – come ad esempio anche Mick Gault, possessore dell'ordine dell'impero britannico e tiratore d'élite inglese. Prima di andare in pensione nel 2014, si recava quasi ogni fine settimana in Svizzera per allenarsi per le competizioni internazionali.

La proposta di legge non è ancora definitiva. Il consiglio europeo di giustizia e degli interni ne discuterà probabilmente il 20 ottobre. Al più tardi per quella data dovrebbero esserci nuove informazioni.

Testo: Alexandros Papadopoulos, Foto: Silvan Meier



« UN INASPRIMENTO TOCCA SEMPRE QUELLI SBAGLIATI »

La presidente FST **DORA ANDRES** si oppone ai piani della UE di inasprire il diritto sulle armi – e minaccia resistenza se la Svizzera volesse metterle in pratica.

Intervista: Silvan Meier Foto: Christian Herbert Hildebrand

Dora Andres, la UE discute di un inasprimento del diritto sulle armi. Perché la federazione sportiva di tiro è contraria?

Dora Andres: La Svizzera ha una rigida legge sulle armi, che ha lo scopo di combattere l'uso abusivo di armi. Negli scorsi anni le leggi sono state più volte inasprite. Noi tiratori rispettiamo tali normative e ci attendiamo che i detentori illegali di armi vengano chiamati alla cassa. Se la regolamentazione attuale viene messa in atto, non vi è alcuna necessità per un ulteriore inasprimento. Un tale passo toccherebbe tutti coloro che rispettano la legge e appunto non i detentori illegali di armi.

La commissione UE ha fatto un'eccezione per i fucili d'assalto svizzeri. Non è sufficiente?

Andres: Sembra una bella cosa, ma le condizioni che devono essere soddisfatte anche per tutte le altre categorie di armi, corrisponde ad un divieto. Inoltre, anche in Svizzera vi sono molti fucili semi-

La presidente FST Dora Andres non trova niente di positivo nelle proposte dell'UE.

automatici detenuti legalmente dai cittadini, non solo i fucili d'assalto dell'esercito o le versioni private che sono utilizzate nelle nostre discipline di tiro.

Politici come Chantal Galladé sono favorevoli ai piani della UE e sono dell'avviso che tutte le ex armi d'ordinanza vengano registrate a posteriori. Cosa parla contro quest'idea?

Andres: Il governo canadese voleva un simile registro per tutte le armi. Ha dovuto interrompere tale azione poiché i costi erano esplosi e il lavoro connesso troppo grande. Inoltre, una tale registrazione non porta maggiore sicurezza. Le armi

« UN INASPRIMENTO TOCCHEREBBE NUOVAMENTE SOLO COLORO CHE RISPETTANO LE LEGGI. »

illegali restano e coloro che sono toccati dalla misura sono una volta di più i cittadini rispettosi della legge. Le richieste della signora Galladé e del PS non sono nuove e non toccano solo le ex armi d'ordinanza ma tutte le armi.

Secondo Chantal Galladé, le società di tiro potrebbero addirittura approfittare degli inasprimenti sulla legge sulle armi, poiché non verrebbero più messe in collegamento con la violenza con le armi. Sembra plausibile?

Andres: Già prima dell'introduzione della nuova legge i tiratori erano rispettosi delle armi. La sicurezza era ed è al primo posto. Negli ultimi due anni, i media hanno fatto sempre più la differenza tra tiratori e altri possessori

« CI BATTEREMO E CI DIFENDEREMO CON TUTTI I MEZZI POLITICI A DISPOSIZIONE. »

di armi. Spesso in caso di violenze erano in gioco armi illegali. Se non vi era un legame con le società di tiro, non si andava oltre. Inoltre, le persone devono affidarsi liberamente ad una società di tiro e non obbligati da un articolo di legge. Visto che la legge attuale serve a prevenire gli abusi di armi, va messa in pratica e non preventivamente puntare ad un ulteriore inasprimento. I

possessori legali di armi, siano essi tiratori o meno, non vanno penalizzati ulteriormente per una finta sicurezza.

Come si comporta la federazione sportiva svizzera di tiro in caso che l'inasprimento della UE diventi realtà e la Svizzera lo riprenda?

Andres: La «Interessengemeinschaft Schiessen», presidiata dalla FST e che raggruppa molti altri gruppi di interesse, si è detta chiaramente contro la ripresa di altre direttive UE ed è dell'idea che la nostra attuale legge sulle armi rispetti le esigenze europee. Se le direttive dovessero essere comunque riprese, ci batteremo e ci difenderemo con tutti i mezzi politici a disposizione. ●

ANNUNCIO

WAFFEN DOBLER
Badweg 3, 4460 Gelterkinden www.waffen-dobler.ch

<p>Mantelrohr Stgw 57</p>  <p>Keine Kontaktstelle am Lauf, deshalb besseres Schwingungsverhalten und erhöhte Präzision. Erhältlich im Fachhandel</p>	<p>Sportschlaghammer Stgw 57</p>  <p>Rasante Zündung, minimale Erschütterung bei der Schussauslösung und spielfreies Abzuggehäuse.</p>
--	--

seit 1966 überzeugend in System und Technik

- Kugelfanganlagen für 25/50/300m, Jagd
- Indoor-Anlagen
- Sicherheitsblenden
- Schiessständerrichtungen / Zubehör
- Reparatur- und Unterhaltsarbeiten sowie Ersatzteildienst für sämtliche Laufscheibefabrikate und Kugelfangsysteme

300 m Kugelfangsysteme ohne Gummigranulatfüllung



Leu+Helfenstein AG | 6212 St. Erhard
Telefon 041 921 40 10 | Fax 041 921 78 63
info@leu-helfenstein.ch | www.leu-helfenstein.ch

Schützenjacken in Ihren Klubfarben



Aktion Fr. 89.- ab 20 Stück

- 16 verschiedene Grundmodelle
- Farbkombinationen nach Wahl
- 3 hochwertige Materialien
- Netz- oder Baumwollfutter
- 7 Jahre Nachbestellgarantie
- Eigene Beschriftungsanlagen für Druck und Stick

Verlangen Sie unverbindlich Originalmuster zur Auswahl. Gerne unterbreiten wir Ihnen kostenlose Farbvorschläge.

SPORT RITZMANN

Ritzmann Sport AG, Hof 15, CH-8737 Gommiswald
Telefon 071 371 17 37, Fax 071 371 27 59, www.ritzmann.ch, info@ritzmann.ch



LA SONNENSTUBE DIVENTA IL SALOTTO DEI TIRATORI

14 anni di attesa per poter organizzare nuovamente una **FESTA CANTONALE DI TIRO TICINESE**. Sembra che i tiratori abbiano atteso con impazienza questo avvenimento.

Testo: Alexandros Papadopoulos, Silvan Meier Foto: Alexandros Papadopoulos

6700
TIRATORI

12
GIORNATE
DI TIRO

11
POLIGONI

www.tcti2016.ch

I ticinesi hanno dovuto armarsi di pazienza finché è stato formato un comitato d'organizzazione che prendesse in mano le redini della Festa Cantonale di tiro. L'ultima fu nel 2002, allora in Leventina. Sembra proprio che i ticinesi e i molti amici del Ticino avessero atteso con impazienza questo evento. Più di 6700 tiratori sono calati nella Sonnenstube della Svizzera e si sono lasciati ispirare dalla filosofia del Mendrisiotto. Non hanno approfittato solo della gastronomia,

ma hanno mostrato anche ottime prestazioni al poligono. Il CO ha finito addirittura le corone. La Festa Cantonale di Tiro ticinese 2016 va considerata un grande successo. Ora gli amici del tiro sportivo sperano di non dover attendere ancora 14 anni per la prossima festa ticinese. ●

I Feldschützen
Bennwil
si godono
il soggiorno nel
Mendrisiotto.



Grande ressa: già il primo fine settimana gli stand di tiro in Ticino erano ben frequentati.





Vittoria per un tiratore di casa: l'appenzellese Oliver Müller è re della festa al fucile sport a 300m.



In sette poligoni attorno ad Appenzello e sul palco (immagine sotto), vi è stato parecchio da fare durante quattro fine settimana.

«GIOIA E FIEREZZA»

Nel cantone più piccolo, il più grande: con 8900 tiratori la **FESTA CANTONALE DI TIRO DI APPENZELLO INTERNO** è quella con il maggior numero di partecipanti quest'anno.

Testo: Silvan Meier Foto: Clemens Fässler



8900
TIRATORI

12
GIORNATE
DI TIRO

7
POLIGONI

www.aiksf.ch

La miglior pubblicità per il brand Appenzello e per lo sport del tiro. Questa è stata la 7. Festa cantonale di tiro di Appenzello interno, afferma il presidente del CO Anton Signer. Guarda con «gioia e fierezza» ai quattro fine settimana, durante i quali 8900 tiratrici e tiratori hanno dato il loro meglio. In base ai partecipanti, la festa di tiro cantonale di Appenzello interna è quest'anno la più grande.

Gli appenzellesi si sono mostrati dal loro lato migliore per accogliere i visitatori, ma non hanno fatto regali: con Oliver Müller è stato un tiratore locale a diventare re del tiro al fucile sport a 300m tra gli elite. Un piccolo dettaglio: Müller ha difeso il suo titolo del 2004. ●





UNA FESTA PER RIPOSARSI



Alla **38. FESTA CANTONALE DI TIRO DI NIDVALDO** hanno trovato uno spazio importante l'amicizia e la camerateria. Il comitato d'organizzazione ne tira un bilancio positivo.

Testo: Alexandros Papadopoulos, Silvan Meier **Foto:** Alexandros Papadopoulos, Edi Ettl



Anche il consigliere federale Ueli Maurer ha onorato la 38. Festa cantonale di tiro di Nidvaldo.

6773
TIRATORI

9
GIORNATE
DI TIRO

11
POLIGONI

www.nwksf2016.ch

Tra il Buochserhorn e il lago dei quattro cantoni si sono ritrovati i tiratori e gli invitati per la giornata ufficiale della 38. Festa cantonale di tiro di Nidvaldo. Il piccolo cantone nel cuore della Svizzera ha fatto sua questa giornata del 3 luglio. Accanto all'aerodromo di Buochs, a Ennetbürgen si spara ancora in un'atmosfera quasi familiare per ottenere le ambite carte e distinzioni. La festa non è grandissima – ma il fascino dei collaboratori volontari è ancora più grande, la gioia dei visitatori è palpabile. Ci si sente invitati per «a'visierä und verweylä zwische See und heche Bärge» (mirare e riposarsi tra il lago e alte montagne) – proprio secondo il motto della festa. A

questo invito ha dato seguito anche l'ospite d'onore, il Consigliere Federale Ueli Maurer.

Anche il presidente del CO è contento con la sua festa di tiro. «Sulla base dei feed-back positivi possiamo dedurre che la manifestazione non sarà dimenticata così in fretta», afferma. La Festa cantonale di tiro di Nidvaldo è stata un punto di incontro e ha soddisfatto la sua funzione di mettere le persone in contatto tra loro. Questo collegamento è funzionato già nell'organizzazione afferma Waser. La festa è stata possibile solo grazie alla solidarietà delle società nidvaldesi come pure di quelle di Flüelen, Seedorf e Sachseln dei cantoni vicini di Uri e Obvaldo. ●



Alla giornata ufficiale gli alfieri hanno potuto svolgere la loro funzione in una giornata stupenda (foto a sinistra). Nei poligoni vari scolari hanno dato il loro valido contributo (foto a destra).



ANNUNCIO





Vital Energie AG – Offizieller Ausrüster SSV

- **Sortiment:** Hörgerätebatterien, spezielle Gehörschütze, Hörgeräte-Reinigungszubehör und Pflege des Gehörs, Tinnitushilfen
- **Schweizer Familienunternehmen** seit 1997, rund 18'000 Kunden
- **Soziales Engagement:** Ausbildung von Lernenden ist ein fester Bestandteil unserer Firmenphilosophie

Vorteile für Sie: Top-Qualität zu günstigen Preisen, einfache Bestellung, Zahlung gegen Rechnung, gratis Umtausch bei einem Hörgerätewechsel, gute Beratung und Vor-Ort-Einsätze, Zahlung mit Krankenkarten möglich!

Schiessen-Schweiz Aktion mit 30% Rabatt (gültig bis 31.10.2016)

Ja, ich bestelle **60 Vital Energie Hörgeräte-Batterien** für nur **CHF 55.-** statt CHF 79.-! Mein Batterientyp/-Grösse: _____

Ja, als Neukunde möchte ich **6 Vital Energie Hörgeräte-Batterien gratis** testen! Mein Batterientyp/-Grösse: _____

Vorname, Name, Adresse, Telefonnummer, E-Mail-Adresse:





Vital Energie AG, Pflanzschulstrasse 3, 8400 Winterthur, 044 363 12 21, info@vitalenergie.ch, www.vitalenergie.ch

PS: Neu arbeiten wir mit audibene, dem führenden Spezialisten für besseres Hören in der Schweiz zusammen.



DOPPIA PREMIERE

La **FESTA CANTONALE DI TIRO SOLETTESE** ha due novità: la 36. edizione ha luogo nel distretto Wasseramt e inoltre per la prima volta si spara anche al fucile 50m.

Testo e foto: Jean-Pierre Costa

2016

**36. Solothurner
Kantonalschützenfest
Wasseramt**



Dall'alto:

La vice-presidente CO Esther Nahali valuta il ricco tempio dei premi.

Gli ultimi cinque finalisti U17 al fucile 50m al poligono Wäldli a Winistorf.

Il futuro vincitore U17 Tim Kaufmann si prepara per gli ultimi colpi.



Il tutto ha avuto inizio con una battuta il 26 giugno 2011 a Niederbuchsiten. Al banchetto della giornata ufficiale della 35. festa cantonale di tiro solettese, Anja Müller e Michael Anken della STV Niederbuchsiten, i campioni svizzeri di aerobica a coppie, hanno dimostrato le loro capacità sul palco. Fritz Ryser si rivolse a Esther Nahali, presidente del distretto di Wasseramt (BSVW), dicendole: «Tra cinque anni sul palco ci saranno i nostri tamburini del Wasseramt. Anche loro sono campioni svizzeri.» L'idea della prima festa cantonale nel Wasseramt era nata e allo stesso momento vi era all'orizzonte un possibile organizzatore. Cinque anni più tardi l'aneddoto ha avuto altri ascoltatori, infatti è diventato realtà. Ciò che viene presentato sorprende alcuni.

Sembra anche molti tiratori guardandone gli sguardi pieni di sorpresa al cospetto del ricco tempio dei premi presente nella centrale di Subingen. Il valore dei premi in natura e doni d'onore ammonta a 85'000 franchi. «Si lascia guardare», afferma Esther Nahali non senza fierezza. La vice-presidente del CO è, assieme a Fritz Ryser (presidente della commissione tiro), la forza trainante davanti e dietro le quinte e sa quali sforzi sono stati necessari. «Per tutti noi è stata la prima organizzazione di una manifestazione di

tale portata. È dunque logico che non sia andato tutto liscio», afferma la 47enne di Deitingen. Una festa di tiro su tre fine settimana con più di 5500 tiratori (se si considerano anche le competizioni speciali, sono circa 6500) è una sfida particolare, afferma Nahali col senno di poi. Anche se il CO sperava in una partecipazione di ca. 7000 tiratori attivi, gli organizzatori sono soddisfatti. «Pochi pensavano che i tiratori del Wasseramt fossero capaci di mettere in piedi una tale manifestazione», sorride Nahali e aggiunge: «sono serviti buoni nervi.»

VIVA IL FEDERALISMO

Vi sono stati momenti «che non vorrei dover rivivere», afferma Nahali e ride di gusto. Lo ha semplicemente elaborato positivamente. «Ho avuto fasi intense, molte esperienze di valore e ho potuto conoscere molte persone», riassume la mamma di un giovane di 21 anni. Le esperienze fatte nella ricerca dei permessi per la manifestazione che hanno dovuto venir raccolti dal 1. gennaio 2016 nei differenti comuni, lasciano tracce. «Ora potrei scrivere un lavoro di dottorato sulla raccolta di tali permessi - senza problemi!», sorride Nahali. Il collega di CO Fritz Ryser può solo confermare. «I permessi ci hanno mostrato il principio federalistico della Svizzera», afferma il 64enne di

Subingen in modo ironico. Per lo stesso papiro si pagano tasse tra i 47 e 800 franchi, difficilmente comprensibile.

I due membri del CO ringraziano le circa 550 persone che hanno aiutato e che sono state giornalmente in impiego su tre fine settimane. «Ci vuole parecchio per muovere i solettesi. Una volta in movimento, non si riesce quasi più a fermarli», afferma Ryser. Anche Nahali può solo confermare: «Per molto niente, poi però si parte a pieno gas!» Questo concerne anche Markus Stampfli. Il 50enne di Aeschi è collaboratore volontario. È in servizio al poligono a 300m di Aeschi-Niederönz quale Capo ufficio munizione e contabilità. 260'000 cartucce sono state previste per la festa cantonale. Per 18 anni, il montatore elettricista ha presieduto la RSV Aeschi (prima erano i Tiratori di campagna) e sa per sua esperienza personale l'importanza dei volontari. Per lui è qualcosa di ovvio, una giornata di lavoro dalle 6 di mattina (preparare la munizione) fino a dopo le 20 (contabi-

Alla festa cantonale di tiro solettese hanno partecipato ca.

6500

TIRATORI

in dieci giornate di tiro e utilizzato

260'000
CARTUCCE.

«POTREI SCRIVERE UN LAVORO DI DOTTORATO SULLA RACCOLTA DEI PERMESSI.»

Esther Nahali

Vice-presidente CO della FCTS 2016

lizzazione risultati). Per me è importante anche potersi ritagliare alla fine un po' di tempo da passare con i colleghi. Oltre a partecipanti dal Giura ha conosciuto anche quattro tiratori di Parigi. «È stato qualcosa di molto speciale.» La collaborazione sovra-cantonale con Niederönz (vedi box) non è una novità per il padre di due figlie. Alcuni anni fa si aveva aiutato il comune vicino per l'organizzazione del Oberaargauischen Landesschiessen. «Ora sono loro ad aiutarci.» È semplice. ●

Impressioni e risultati:

www.sksf16.ch

La precisione è importantissima al controllo delle armi: Hanspeter Brühlhart controlla lo scatto di una pistola.

OLTRE I CONFINI

Il nome è un programma: festa cantonale di tiro solettese! Nel Wasseramt non è però così univoca. Per la 36. edizione si guarda oltre – almeno a livello territoriale. Su sette piazze di tiro, solo quelle di Aeschi (pistola), Deitingen, Subingen e Winistorf sono realmente in territorio solettese. Le altre sono in quello bernese. Il poligono Bannholz è del comune di Gerlafingen, ma è in territorio di Wil. Bernese è anche il poligono Chleihölzli a Wangen an der Aare-Wiedlisbach come pure quello di Niederönz. Particolare è la situazione ad Aeschi. Il 300m è solo circa a 180 metri da quello di Niederönz. La casa del tiratore di Aeschi è sul confine cantonale su suolo solettese, tutto il resto, butte compresa appartiene a Niederönz. «Il Oberaargau non è mai stato per noi una parola straniera», afferma laconicamente Fritz Ryser, presidente della commissione tiro. Il Wasseramt come distretto di confine ha sempre avuto un forte scambio con il grande cantone vicino. «Soprattutto tra i tiratori.» Viva dunque la comprensione intercantonale.





Edwin Niederberger lascerà il suo incarico alla finale del giubileo.

UN «PILASTRO» SI RITIRA

Il 1. ottobre avrà luogo a Buchs AG la **60. FINALE DEL CAMPIONATO SVIZZERO A GRUPPI ALLA PISTOLA 50M**. Dopo questo giubileo, Edwin Niederberger lascia a 71 anni la direzione del settore. Lo svizzero centrale, «pilastro» nello sport del tiro alla pistola, ne approfitta per fare un bilancio.

Testo e foto: Andreas Tschopp

Non ci sono veri motivi per lasciare la carica. Le dimissioni sono solo per motivi di età. L'attività mi piace sempre ancora, ma bisogna lasciare quando ancora si ha piacere», afferma Edwin Niederberger, che nella divisione pistola della FST è responsabile di settore e capo corso del campionato svizzero a gruppi alla pistola 50m (CSG-P50). Questa competizione nazionale è nella sua 60. stagione che si concluderà con la finale sabato 1. ottobre a Buchs AG. La 60. finale avrà luogo in un modo un po' particolare come edizione del giubileo con un carattere particolare visto che sarà l'ultima manifestazione di due funzionari di lunga data: Edy Ramelli lascia la fun-

zione di direttore di tiro e il 71enne Edwin sarà responsabile per l'ultima volta della finale.

ONORIFICENZE DAL SCHÜTZENKLUB AESCH BL

L'attuale capo settore e sostituto capo divisione pistola della FST è cresciuto nella Svizzera centrale, a Hergiswil NW. Grazie a una conoscenza nella locale società di ginnastica, Niederberger ha già avuto da giovane contatti con i tiratori. Ha aiutato a costruire il nuovo stand e con la sua formazione militare quale furriere ha iniziato anche a sparare con la pistola d'ordinanza, ci racconta Niederberger che oggi vive a Stansstad NW, sottolineando: «il tiro mi ha preso sempre di più».

BUCHS AG: 60. FINALE DEL CAMPIONATO SVIZZERO A GRUPPI ALLA PISTOLA 50M

In una prima fase i 40 gruppi finalisti sparano una prima selezione dalle 8.45 alle 12.15 in tre batterie di 2x 13 e 1x 14. I migliori 5 gruppi per batteria si qualificano direttamente per la finale. Gli altri si scontrano in una semifinale dalle 13.20 alle 15.30 in due batterie, i cui migliori due gruppi si qualificano per il turno finale. Dalle 15.50-16.50 viene definito il vincitore 2016 del CSG-P50. Dalle 17 sarà servito uno spuntino a tutti i presenti. Dalle 17.30 vi sarà la proclamazione dei risultati. Oltre alle medaglie, i vincitori del bersaglio fortuna del giubileo riceveranno anche i premi (carte corona per CHF 400.-, 200.- e 100.-): questi sono scelti tra i tiratori con i migliori colpi individuali ma dovranno essere presenti personalmente alla premiazione.

STORIA DEL CSG-P50

Dopo che una prima richiesta nel 1954 dei Feldschützengesellschaft der Stadt St. Gallen (FSG), per l'introduzione di un concorso a gruppi alla pistola 50m fu rifiutato dalla federazione dei tiratori svizzeri poiché ritenevano un carico eccessivo accanto al concorso gruppi a 300m, i San Gallesi hanno preso loro l'iniziativa nel 1955. Hanno iniziato un pilota nella Svizzera orientale. Alla prima edizione nel 1956 hanno partecipato 119 gruppi di otto cantoni, compreso Zurigo. Hinwil è stato il primo e unico vincitore della Ostschweizer Pistolenmeisterschaft (OSPM). In seguito la FSTRP ha dato l'incarico già nel 1957 ai FSG St. Gallen, di organizzare il primo CSG-P50. Alla prima edizione parteciparono 575 gruppi di 344 società. Il tiro finale del CSG-P50 ha avuto luogo nel poligono Weiherweid a S. Gallo. Solo quando grazie al concorso individuale alla pistola la Federazione svizzera dei tiratori revolver e pistola (FSTRP) ottenne una nuova fonte di entrate, la FSTRP poté riprendere il patronato del CSG-P50 nel 1959. Dal 1966 sono 32 i gruppi che partecipano al tiro finale. Alla 25. edizione il numero dei gruppi finalisti fu aumentato a 40. In una gara su due giorni si definivano dapprima i 16

partecipanti ai quarti di finale. Alla semifinale partecipavano poi 8 gruppi e i migliori 4 lottavano per le medaglie e il titolo. I 40 finalisti venivano definiti sulla base di qualifiche decentralizzate su tre turni e in base alle combinazioni casuali, dove i peggiori due gruppi per combinazione venivano eliminati. Nel 1984 è stata introdotta dalla FSTRP la Pistola Sport di piccolo calibro e fu permessa solo l'uso di pistole d'ordinanza. Nel 1990 si è aumentato il numero di gruppi ammessi al 1. turno principale innanzandolo da 320 a 400. Visto che venne richiesto di eseguire la finale in un'unica giornata e in un luogo centrale, la stessa si tiene dal 1999 a Buchs AG. Nel 2002 vi fu il cambio dal bersaglio B10 al P10, fatto che inizialmente generò parecchio malumore tra i tiratori che svani però rapidamente. Nel 2006, anno del 50. giubileo, parteciparono 1110 gruppi di 436 società. La modalità della finale fu cambiata per permettere a tutti i gruppi di sparare almeno due volte durante la giornata. L'ultimo cambiamento è stato introdotto nel 2014, da quando la qualifica non avviene più con le combinazioni di quattro gruppi nei tre turni principali.

Dopo la formazione quale impiegato di banca si è trasferito a Basilea, dove Niederberger entra nel 1973 a far parte dello Schützenklub Aesch BL. È stato in seguito eletto nel comitato della società fino ad assumerne la presidenza e in seguito è diventato membro onorario.

CARRIERA NELLA FEDERAZIONE FSTRP

In parallelo Niederberger ha ripreso direttamente la responsabilità di responsabile regionale nella Federazione svizzera dei tiratori revolver e pistola (FSTRP). Nella federazione, che esisteva dal 1921, ha poi ripreso la funzione nel comitato centrale come verbalista e si è occupato del concorso individuale alla pistola 50m. Dopo che nel 1995 la FSTRP e la Federazione Svizzera di Tiro (FST) hanno fusionato dando origine alla nuova federazione nazionale, Niederberger è diventato caposettore del concorso svizzero a gruppi alla pistola 10/25/50m. Dal 2007 ha ripreso anche la funzione di capo-concorso del CSG-P50. Quando i capi concorso GSG-P10 e CSG-P25 nel 2010 sono diventati membri della divisione pistola come responsabili di settore, Niederberger era responsabile solo ancora per il CSG-P50 e dal 2011 ha ripreso il concorso federale pistola 25/50m.

Nelle sue attività sportive è sempre stato supportato da sua moglie, con cui nel frattempo sono sposati da 44 anni. «La sua gioia per i miei compiti non trascurabili è sempre stata limitata, è comprensibile», riassume Niederberger, che ha aiutato quest'anno anche al tiro cantonale di Nidvaldo. In ogni caso non ha voluto far parte del CO ma ha collaborato al fronte nel carico dei risultati delle gare alla pistola. La finale del CSG-P50 si tiene dal 1999 nel poligono regionale di Buchs AG (vedi box per i cenni storici). Il trasferimento da S. Gallo non è avvenuto allora senza strascichi, afferma Niederberger, però le finali, ridotte ad un giorno di



**LUNETTES
DE TIR**



Gd-Rue 12 - Bulle
026 919 68 00
info@fleury.ch
www.fleury.ch



Coop Le Cârô - Bulle
026 913 70 70
info@espacevision.ch
www.espacevision.ch

EXCLUSIF ! EXAMEN DE VUE EN CONDITION RÉELLE AU STAND DE TIR

ANNUNCI

**WYSS
WAFFEN**

3400 Burgdorf
Berufsbüchsenmacherei

Rütschelengasse 7 /5
Telefon 034 422 12 20
Fax 034 422 20 51
PC Konto 34-3646-5
MWST No 127 050
Internet www.wysswaffen.ch
Mail wysswaffen@bluewin.ch



Unsere Eigenprodukte sind erhältlich bei Ihrem Büchsenmacher :



Doppelpolarisationsfilter Stgw 90
Kanten schärfen und Abdunkeln



Diopter Flex, erhältlich in drei Farben
1 Click gleich 1cm auf 300m



Con Edy Ramelli un secondo funzionario d'esperienza ha annunciato il suo ritiro.

competizioni, si sono sempre svolte nel migliore dei modi.

PENSA GIÀ AGLI INCONTRI CON GLI EX
 Anche la modifica introdotta nel 2014 nella procedura di qualifica che è passata dalle selezioni nei gruppi di qualifica su tre turni principali con la qualifica dei migliori 40 gruppi con il miglior risultato complessivo, è stata realizzata bene. Purtroppo da allora vi è stata una riduzione del numero complessivo dei gruppi partecipanti da 700 ai 567 di quest'anno, ciò nonostante Niederberger difende questo cambiamento. Come capo settore partente, l'ultimo dei rappresentanti della vecchia FSTRP, il 71enne si rallegra già fin d'ora per i ritrovi conviviali con gli ex funzionari FST. ●

ANNUNCIO

Never Walk Alone



Wanderausstellung von der Bibliothek am Guisanplatz, Bern zum Schweizer Schützenmuseum Bern.

In Zusammenarbeit mit: Bibliothek am Guisanplatz, Bern, Stiftung HAMFU, Uster, Stiftung HAM, Thun, Flieger Flab Museum, Dübendorf

Exposition itinérante depuis la Bibliothèque Am Guisanplatz, Berne Berne, jusqu'au Musée suisse du tir à Berne,

en collaboration avec: Bibliothèque Am Guisanplatz, Berne, Fondation HAMFU, Uster, Fondation HAM, Thoune, Flieger Flab Museum, Dübendorf

Esposizione itinerante dalla Biblioteca Am Guisanplatz, Berna al Museo svizzero del tiro Berna.

In collaborazione con: Biblioteca Am Guisanplatz, Berna, Fondazione HAMFU, Uster, Fondazione HAM, Thun, Flieger Flab Museum, Dübendorf

Travelling exhibition, on loan from the Library Am Guisanplatz to the the Swiss Rifle Museum, Bern.

In association with: Library Am Guisanplatz, Bern, HAMFU Foundation, Uster, HAM Foundation, Thun, Flieger Flab Museum, Dübendorf

16.06.2016 – 26.03.2017

Stiftung Schweizer Schützenmuseum
 info@schuetzenmuseum.ch
 www.schuetzenmuseum.ch

Bernstrasse 5, 3005 Bern
 Tel. 031 351 01 27
 Fax 031 351 08 04

Öffnungszeiten/Heures d'ouverture
 Ore d'apertura/Opening hours
 Eintritt frei/Entrée libre/Entrata libera/Free admission!

Di-Sa/Me-Sa 14-17h
 Mo-Su/Tue-Sat 14-17h
 Su/Di 10-12h & 14-17h
 Do/Sa 10-12h & 14-17h



mp hörschutzberatung

hört - berätet - schützt

Annemarie Mangold-Plattner
 Scheidweg 59
 CH-1792 Cordast
 +41 (0)79 258 66 10

mangold@hoerschutzberatung.ch
 www.hoerschutzberatung.ch



Offizieller Ausrüster der
 Schweizer Schützennationalmannschaften



ALLENARSI COME PROFESSIONISTI

Al 1. gennaio si aprirà a Thun (Guntelsey) il primo **CENTRO D'ALLENAMENTO SPORT DI MASSA**. La nuova offerta si indirizza ai tiratori di ogni età con ambizione.

Testo: Silvan Meier Foto: Christian H. Hildebrand

Per i tiratori dei quadri vi sarà presto il centro nazionale di prestazione a Macolin (vedi pagina 43), per le speranze vi sono i centri regionali riconosciuti. Solo gli sportivi di massa con ambizione restano a bocca asciutta. Questo cambierà con il 1. gennaio 2017. La Federazione sportiva svizzera di tiro, la federazione bernese di tiro sportivo e la federazione dell'Oberland Bernese lanciano assieme il primo centro di allenamento per lo sport di massa. Si tratta di un progetto pilota che si svolge su tre anni. L'idea: speranze e tiratori di massa con ambizione possono allenarsi più volte in un anno sotto la direzione di coaches riconosciuti e sfruttare il loro know-how.

UN ULTERIORI SVILUPPO È PIANIFICATO

Al momento è stato pianificato che da marzo a maggio vi saranno 4-6 allenamenti e durante la sta-

gione delle competizioni (giugno-settembre) al massimo uno al mese. «Vogliamo accompagnare le speranze sulla via per i quadri cantonali e aiutare tiratori di società a migliorare il proprio livello», spiega Heinz Küffer, responsabile sport di massa per la FST. I tiratori potranno prepararsi sotto una direzione professionale per competizioni e finali. Con la nuova offerta si va a colmare un vuoto e i talenti potranno essere identificati ancora prima. Ci si può allenare in tutte le discipline e distanze outdoor (F300 e F50, P50 e P25).

Il centro d'allenamento a Thun non dovrebbe restare l'unico. L'obiettivo è che nel prossimo futuro, tra cinque-sei anni questi centri vedano la luce in tutta la Svizzera e devono venir offerte anche le discipline a 10m. ●

Heinz Küffer,
heinz.kueffer@swissshooting.ch



«VOGLIAMO AIUTARE TIRATORI DI SOCIETÀ A MIGLIORARE IL PROPRIO LIVELLO.»

Heinz Küffer
Responsabile sport di massa per la FST

NEWS SPORT DI MASSA

UNA NUOVA CATEGORIA A 300M

Con il 1. gennaio 2017 saranno adattate le categorie a 300m. Finora si gareggiava nella categoria A (fucili sport), B (fucile d'assalto 57/02) e D (ordinanza). Ora sono previsti cambiamenti: la categoria A resta immutata, si cancella però la categoria B. Nella categoria D saranno ammessi solo ancora il moschetto e il fucile d'assalto 57/03. Si crea una nuova categoria E per il fucile d'assalto 90 e il 57/02. Questa nuova struttura delle categorie avrà conseguenza per il concorso svizzero a gruppi. Dal 2017 vi saranno i campi A (con 250 gruppi nel 1. turno principale), D (con 625 gruppi nel 1. turno principale) e nuovo E (con 250 gruppi nel 1. turno principale). In questo modo si aumenta in modo massiccio la possibilità di partecipare. «Non vogliamo penalizzare nessuno», spiega Heinz Küffer, responsabile sport di massa per la FST. Inoltre è quasi impossibile stimare quale gruppo parteciperà in quale categoria. Con l'aumento dei gruppi partecipanti ai turni principali siamo pronti! Il vantaggio delle nuove categorie è ovvio: ora si misurano armi «allo stesso livello». Le Feste cantonali di tiro per il 2017 saranno organizzate ancora secondo le vecchie categorie. La conferenza dei presidenti FST ha deciso una regola transitoria in quanto i piani di tiro erano già stati accettati.

AI CAMPIONATI SVIZZERI SI SPARERÀ ANCHE IN APPOGGIO

Nella stagione trascorsa si è eseguito con successo il tiro con appoggio organizzato dalla Verband der Sportschützen Zürich und Umgebung (fucile) e di Brünig Indoor (Pistole) sotto il patronato della FST. Ora la nuova disciplina aumenta di valore. Questo autunno/inverno vi sarà anche un concorso gruppi nel tiro con appoggio. Un gruppo sarà formato da tre tiratori. Le finali del concorso a gruppi e le finali individuali saranno organizzate nell'ambito die campionati svizzeri fucile/pistola 10m. Venerdì 3 marzo 2017, si utilizzerà l'infrastruttura della caserma di Berna per il tiro con appoggio. In seguito avrà luogo il programma tradizionale con le finali del concorso a gruppi fucile 10m (sabato, 4 marzo 2017), il match interfederativo 10m (domenica, 5 marzo 2017) e i campionati svizzeri fucile e pistola 10m dal 10-12 marzo 2017. La Federazione sportiva svizzera di tiro reagisce con questo aumento di offerta al grande interesse per il tiro in appoggio.

Persone di contatto:

Ignaz Juon, ignaz.juon@swissshooting.ch
Heinz Küffer, heinz.kueffer@swissshooting.ch



Per una volta sui banchi di scuola invece che al poligono: le speranze riempiono al test PISTE di aprile per la prima volta i formulari.

CHI CE LA FA AD ESSERE TRA I MIGLIORI AL MONDO?

L'ISTITUTO DI SCIENZE SPORTIVE DELL'UNIVERSITÀ DI BERNA analizza in uno studio come le caratteristiche della personalità abbiano un influsso sul comportamento in allenamento e in gara. 200 tiratrici e tiratori hanno collaborato.

Testo e foto: Silvan Meier

Perché Roger Federer ha un tale successo, mentre un altro giocatore di tennis arriva solo a un livello mediocre di interclub? Perché Jan Lochbihler spara ai Giochi Olimpici a Rio de Janeiro e un suo compagno di società non è riuscito ad arrivare tra i migliori al mondo? Forse Federer e Lochbihler hanno più talento, forse hanno avuto al momento giusto la giusta quantità di fortuna. È praticamente sicuro che i due si sono allenati di più, hanno giocato più palle e sparato più colpi di altri. Però perché hanno dimostrato più ambizione,

perché hanno fatto di tutto per aver successo? In entrambi vi erano già da giovani segnali che avrebbero potuto essere tra i migliori al mondo? Di queste domande si occupa l'analista dello sport Mirko Wegner. «Vogliamo sapere in che misura le caratteristiche della personalità contribuiscono alla volontà di allenamento e al successo sportivo», spiega il berlinese. Espresso a parole povere si tratta di sapere se servono alcune caratteristiche della personalità per avere successo nello sport oppure se, al contrario, lo sport forma la personalità. Circa

Allo studio partecipano ca.

600
ATLETI

L'analisi dei dati durerà circa

2
ANNI.

200 tiratrici e tiratori aiuteranno Mirko Wegner a cercare la risposta. Il docente privato all'istituto di scienze sportive dell'università di Berna svolge assieme alle assistenti Denise Hofstetter, Rebecca Suter e Pia Endtner un grande studio finanziato dall'Ufficio Federale dello Sport dal titolo «Previsione del comportamento in allenamento e nelle competizioni nello sport svizzero di prestazione grazie a caratteristiche della prestazione». Circa 600 atleti di unihockey, corsa d'orientamento e tiro sportivo partecipano a questo studio. La scelta delle

discipline sportive non è stata casuale: da una parte vi sono i giocatori di unihockey, il cui successo dipende dai compagni e dagli avversari. Dall'altra parte gli orientisti e i tiratori sono in lotta da soli e solo sotto lieve influsso degli avversari.

QUESTIONARIO E DIARIO

Come si fa a definire le caratteristiche della personalità di un atleta senza seguirlo per intere giornate? Il team di Mirko Wegner si basa su questionari scientifici che danno indicazioni sulla personalità. Durante una settimana gli atleti tengono anche un diario di allenamento e di gara. Tutto ciò avviene in forma anonima. I dati non per-

classe mondiale. Naturalmente contano dapprima le prestazioni, la volontà d'allenamento, risultati e valutazioni degli allenatori. Il profilo della personalità è un altro fattore che può venir considerato per prevedere lo sviluppo dell'atleta. Affinché Mirko Wegner possa fare affermazioni fidate, deve basarsi su un numero di partecipanti sufficientemente grande. In questo ambito è sostenuto dalla FST, che invita i suoi atleti a partecipare allo studio. Per Wegner è anche importante che vari tipi di atleta riempiano il formulario. «Abbiamo bisogno dei campioni del mondo dell'allenamento ma anche dei lazzaroni», afferma. In effetti,



«ABBIAMO BISOGNO DEI CAMPIONI DEL MONDO DELL'ALLENAMENTO MA ANCHE DEI LAZZARONI.»

Mirko Wegner
direttore dello studio

mettono di risalire all'atleta. Con circa 200 profili di tiratori suddivisi nelle 5 categorie di età da 15-16 anni fino ai tiratori dei quadri nazionali, si ottiene un'indicazione valida che può contribuire a definire le caratteristiche della personalità che possono contribuire al successo. Affinché lo studio dia indicazioni anche sullo sviluppo, i 19-20enni riempiranno il questionario e il diario tre volte nel corso di un anno.

PROGNOSI FIDATE

Grazie ai molti dati raccolti, la federazione sportiva svizzera di tiro dovrebbe in futuro poter comprendere ancora meglio chi ha il potenziale per diventare atleta di

proprio coloro che non rientrano nel modello ideale, danno nuovi spunti ai ricercatori.

I primi risultati ci saranno nel corso dei prossimi anni. Cosa diranno, Wegner non può e non vuole svelarlo. Un'ipotesi su quale tipo potrebbe avere maggior successo ce l'ha: «pensiamo che coloro che già in gioventù trovano una grande gioia nel loro sport, nell'allenamento e nelle competizioni, che si allenano senza pressioni e che analizzano personalmente la propria prestazione in modo critico, hanno buoni presupposti per il successo», afferma – e continua: «vi sono però varie vie verso lo sport d'élite. Forse avremo delle sorprese.» ●

Juni 6/2016

Schweizer Waffen-Magazin
+ SWM
Die Zeitschrift für Sportschützen, Waffenträger und Sammler

Schlanker Halt für die verdeckte Waffe

Ein Techna Clip lässt sich leicht montieren

Mehr Besucher, mehr Aussteller
Luzerner Waffensammlerbörse wird immer beliebter

Geschichten rund um den Revolver 1882
Wenn sich Sammler treffen, gibt es viel zu erzählen

Für Eidgenossen

Sind Sie aktiver Schütze, Sammler, Wachmann/Wachfrau, Jäger oder einfach an Geschichte und Technik von Waffen interessiert? Dann ist die Lektüre des Schweizer Waffen-Magazins in Kombination mit Visier beinahe Pflicht. Dieses informiert Sie 12x im Jahr über neueste Trends im Waffensektor, stellt in Praxistests Faustfeuerwaffen, Repetier- und Selbstladegewehre sowie Flinten für den sportlichen, militärischen oder polizeilichen Einsatz vor und berichtet über Sportveranstaltungen, Ausstellungen und Waffenbörsen.

Ein Jahresabonnement für 12 Ausgaben SWM + Visier kostet nur CHF 94.- (inkl. Versandkosten und MwSt.)

Wir freuen uns auf neue Leserinnen und Leser Daniel + Max Flückiger (Redaktion)

Bestellungen per E-Mail:

**schweizerwaffenmagazin@outlook.com
oder per Post:**

**Schweizer Waffen-Magazin
c/o D+M Flückiger
Postfach 117
4534 Flumenthal**

Schweizer Waffen-Magazin
+ SWM
Die Zeitschrift für Sportschützen, Waffenträger und Sammler

LO ZELANTE AMBASCIATORE SVIZZERO DEL CISM

Dal 11-20 novembre si terranno a Doha nell'Emirato arabo del Qatar i **48. CM CISM** di tiro. Lo zurighese Bruno Wolfensberger è responsabile nell'organizzazione CISM, quale presidente del comitato sportivo tiro, per i preparativi e la realizzazione tecnica per questa grande manifestazione a cui parteciperanno più di 600 tiratori e rappresentanti ufficiali di più di 50 nazioni.

Testo: Andreas Tschopp Foto: Andreas Tschopp, mad

Sarà una delle migliori manifestazioni e il più grande CM CISM di tiro dal 1957», afferma convinto Bruno Wolfensberger, dopo che ha preso lui stesso contatto con la locale infrastruttura in Qatar. L'obiettivo principale del viaggio d'ispezione di metà giugno del presidente del comitato sportivo tiro nel Conseil International du Sport Militaire (CISM), era di farsi un'idea sullo stato dei lavori preparatori e cosa c'era ancora da fare per i 48. CM

Nel suo locale dei ricordi Bruno Wolfensberger ha esposto vari souvenir del CISM.

CISM. Wolfensberger aveva una sua lista di controllo con quasi 100 punti che dovevano essere controllati sulla base delle direttive della federazione sportiva internazionale militare. Principalmente erano punti in ambito logistico e sui luoghi di gara, dove vi saranno le competizioni di tiro.

POLIGONI: UN «VERO LUSO»

Secondo le indicazioni di Wolfensberger si tratta di un areale con una superficie di 1,5 x 1,5 chilo-

SULLA PERSONA

Bruno Wolfensberger (54) è cresciuto a Wetzikon ZH ed ha appreso meccanica fine. Più tardi si è specializzato in elettronica e si è formato come tecnico aziendale. Nel 2002 Wolfensberger ha frequentato il primo corso per diventare dipl. fed. Packaging Manager all'istituto svizzero di packaging a Berna. In seguito ha lavorato all'istituto più anni come docente, fa parte oggi della commissione d'esame e si occupa come membro di comitato del settore formazione. Da fine 1995 dirige come CEO con sua sorella Heidi Wolfensberger quale presidente del consiglio d'amministrazione la Wolfensberger AG a Brüttsellen. La ditta con circa 25 dipendenti offre soluzioni di packaging di tutti i tipi. La ditta ha anche una sede in Cina e la ditta Wolfensberger Inc. in Canada. Wolfensberger ha assolto la SR a Thun presso le truppe blindate ed in seguito la SSU e la scuola ufficiali. È sempre stato incorporato nel Bat carri 23 e ora è incorporato nel Fachstab Sport con il grado di colonnello quale presidente CISM Shooting. Wolfensberger vive oggi con la sua partner e un figlio di 9 anni a Wallisellen.



CALANDA RADLER

DOPPIA FRESCHEZZA



100% NATURALE E CON SOLO IL 2.0% DI ALCOL

metri, su cui è presente tutta l'infrastruttura. «Tutto si trova a un livello a nuovo, è un vero lusso», afferma il capo CISM Shooting in modo euforico, commentando le strutture dei prossimi CM. In precedenza si è discusso anche del viaggio della delegazione verso il Qatar, (necessitano un visto), l'importare armi e munizioni, depositarle in luogo sicuro, il trasferimento fino al luogo delle gare e rientro agli accantonamenti. Secondo Wolfensberger per le delegazioni CISM sono stati riservati tre alberghi a 5 stelle a Doha, capitale del Qatar. Dopo l'analisi dei dettagli a seguito della ricognizione di tre giorni, il responsabile tecnico loda i responsabili locali dell'organizzazione. «Sono competenti, sanno cosa fare, anche se a volte vogliono farlo secondo la loro idea e non come da regolamento CISM», spiega Wolfensberger.

CM 2018 PREVISTI IN SVIZZERA

Il Qatar aveva chiesto già nel 2010 se non si poteva integrare nel programma CISM anche il tiro a



volò, sport molto popolare negli emirati e tenere i giochi mondiali in tutte le discipline. Luce verde l'hanno ricevuta nel 2012, nel frattempo si tenevano in Cina a Guangzhou gli ultimi CM CISM dei tiratori. Nel 2014 il Qatar è stato incaricato di organizzare le gare di tiro per il 2016 nelle discipline 300m, fucile 50m (per le donne), pistola 25m e anche tiro

Durante il suo giro di ispezione in Qatar, Bruno Wolfensberger ha incontrato il generale di brigata qatari Dahlan Al-Hamad.

a volo. Le gare per uomini e donne erano in programma già ai World Games 2015 in Corea del Sud e in futuro saranno parte integrante del programma di tutti i CM CISM. Questi dovrebbero tenersi negli anni tra i World Games che hanno luogo ogni quattro anni ma non hanno avuto luogo nel 2013/14. Come spiega il presidente del comitato di tiro, per il 2017 vi sono due interessati e per il 2018 sono previsti in Svizzera. Secondo Wolfensberger probabilmente saranno nuovamente a Thun dove si sono già svolti nel 1971, 1976 e 2005.

CISM A LIVELLO INTERNAZIONALE E IN SVIZZERA

Il Conseil International du Sport Militaire (CISM) è la federazione mantello internazionale dello sport militare. Questa è stata fondata ad inizio 1948 a Nizza (Francia) dalle cinque nazioni Belgio, Danimarca, Francia, Lussemburgo e Olanda. Oggi conta 134 stati membri ed è così una delle maggiori organizzazioni sportive mondiali. La Svizzera è membro del CISM dal 1968 e partecipa, soprattutto sulla base della loro importanza militare, nelle seguenti discipline: oltre al tiro di cui in Svizzera è responsabile Daniel Siegenthaler quale capo disciplina, e ora anche nuovo esperto federale delle piazze di tiro, via è la corsa d'orientamento, triathlon, pentatlon moderno, paracadutismo, scherma, crosscountry e atletica leggera, nuoto e nuoto di salvataggio, judo e in inverno sci. Quest'anno in dicembre vi saranno i CM CISM di judo a Uster. Gli ultimi CM CISM in Svizzera sono stati nel 2014 nel nuoto (di salvataggio) a Tenero.

Per il 2018 è nuovamente previsto un CM CISM nel tiro – complessivamente il sesto in questa disciplina – in Svizzera (vedi l'articolo principale).

Capo della delegazione svizzera CISM è Christian Hess. È stato capo delegazione ai giochi mondiali CISM in Corea del Sud in ottobre 2015, partecipa regolarmente ai tornei regionali CISM a Thun e rappresenta la Svizzera assieme ai delegati Claude Portmann e Roger Fehr all'assemblea generale di CISM international, che si terrà a Tartu in Estonia. Hess lavora come capo CISM & competizioni a Macolin al centro di competenza Sport nell'esercito, il cui comando è detenuto dal col SMG René Ahlmann.

www.milsport.one

www.he.admin.ch/internet/heer/it/home/themen/sport/cism.html

DAPPRIMA OTTO ANNI COME SEGRETARIO

Bruno Wolfensberger, istruito militarmente nelle truppe blindate, ha iniziato nel 2004 come segretario CISM per il tiro, settore condotto allora da Joseph Fischlin che a seguito della sua malattia nel 2010 passò dapprima ad interim a Wolfensberger la direzione del comitato sportivo e fu poi scelto nel 2012 come nuovo presidente. «Prima dell'elezione ho spiegato che i miei punti forti non sono nell'ambito tecnico del tiro, bensì in quello organizzativo e diplomatico (conduzione e trattative)», sottolinea Wolfensberger. Il nuovo presidente si è circondato di specialisti. Oggi il comitato

LA VIA PER I CM CISM IN QATAR

Ai prossimi CM CISM di tiro, che si terranno dal 11-20 novembre a Doha QAT la Svizzera vuole partecipare con un team di tre tiratori sia al fucile 300m che alla pistola 25m tra gli uomini e al fucile 50m tra le donne. A questo scopo devono essere soddisfatti i criteri di selezione. Questi prevedono per la squadra un risultato medio di 1692 punti al fucile standard 3x20 e di 1628 punti al fuoco celere militare. Alla pistola a percussione centrale sono da raggiungere 1720 punti o 1717 al fuoco celere. Dalle donne al fucile 50m servono 1848 o 1716 punti nel 3x20. Se il team non raggiunge i limiti per l'8. rango, sono da raggiungere i limiti a livello individuale che portino almeno al 15. rango.

Tra i tiratori al fucile sono decisive per le selezioni il torneo di qualificazione che si terrà a Thun a fine agosto. Saranno al via i sette convocati (Rafael Bereuter, Claude-Alain Delley, Christoph Dürr, Sandro Greuter, René Homberger, Pascal Loretan e Andrea Rossi) e tre donne (Myriam Brühwiler, Nina Christen come unica partecipante all'Olimpiade e atleta del futuro centro nazionale di prestazione a Macolin e Vanessa Hofstetter) che svolgeranno quattro competizioni dove i criteri devono essere raggiunti come risultato medio. I tre tiratori alla pistola Christian Klauenbösch, Guido Muff e Sandro Loetscher saranno contemporaneamente al torneo regionale CISM a Boden SWE, quale loro prima competizione di selezione. Inoltre per loro conta ancora il risultato di PPC e PPC fuoco celere militare ai campionati svizzeri a Thun ad inizio settembre. Le decisioni saranno prese dal gremio formato da Olivier Schaffter, allenatore fucile CISM, Oriana Scheuss, allenatrice fucile discipline olimpiche e Daniel Burger, responsabile sport d'élite e saranno comunicati il 12 settembre (dopo la chiusura redazionale). I partecipanti svizzeri dovranno venir annunciati al Qatar entro il 1. ottobre.

Quale altre preparazione per i CM CISM, secondo indicazioni di Olivier Schaffter, oltre all'allenamento speciale durante la settimana dei campionati svizzeri a Thun, vi sarà il torneo regionale CISM sempre a Thun ad inizio ottobre. Lo scorso anno hanno partecipato 14 nazioni al torneo che si è svolto prima dei Giochi mondiali CISM 2015 in Corea del Sud. Questa volta il torneo potrebbe essere ancora più interessante perché avviene poco più di un mese prima dei CM CISM. Se vi sarà ancora una settimana di preparazione prima di questo torneo, l'allenatore lo deciderà sulla base dei risultati al torneo di qualificazione. Secondo le sue indicazioni è anche possibile che un/una atleta venga selezionato anche se non ha partecipato alle selezioni ma lo merita in base alle sue prestazioni o sulla base del suo commitment.

sportivo CISM di tiro è composto da undici membri di dieci diverse nazioni, solo il Qatar ha due rappresentanti entrambi con il grado di generali di brigata. Come spiega Wolfensberger, il grosso della comunicazione passa via email. Cerca però di visitare il più possibile i tornei regionali CISM in Svizzera e all'estero - il prossimo avrà luogo dal 3-7 ottobre a Thun - e in queste occasioni poter discutere personalmente con i membri di comitato, afferma il presidente di CISM Shooting.

PIÙ ASCOLTO NELLA CENTRALE CISM

Wolfensberger si incontra ogni anno due volte per una riunione con i suoi colleghi presidenti delle altre 23 discipline sportive CISM (dal basket, a quattro tipi di pentatlon fino al golf e vela, alla corsa d'orientamento, lotta, nuoto e pallavolo). In questi incontri dei presidenti dei comitati sportivi si discutono temi che toccano tutte le discipline, siano temi di doping o di controlli o rapporti. Nell'organizzazione CISM, molte decisioni si prendono nel BoD (Board of Directors) formato da 21 membri. Per permettere che le richieste delle 24 discipline sportive siano trattate e decise orientate alla soluzione, due anni fa su proposta di Wolfensberger è stato definito un rappresentante del presidente che presenta nel BoD le richieste delle discipline sportive. In questo modo, l'italiano Alessandro Trono, presidente del comitato sportivo del pentatlon militare, ha potuto portare alcune proposte alle riunioni del Board

of Directors, la direzione suprema della federazione mondiale CISM con sede a Brüssel, e fare in modo che venissero realizzate. «Abbiamo potuto muovere qualcosa nell'interesse degli atleti», sottolinea il presidente del comitato sportivo di tiro.

CONTATTI AI MASSIMI LIVELLI

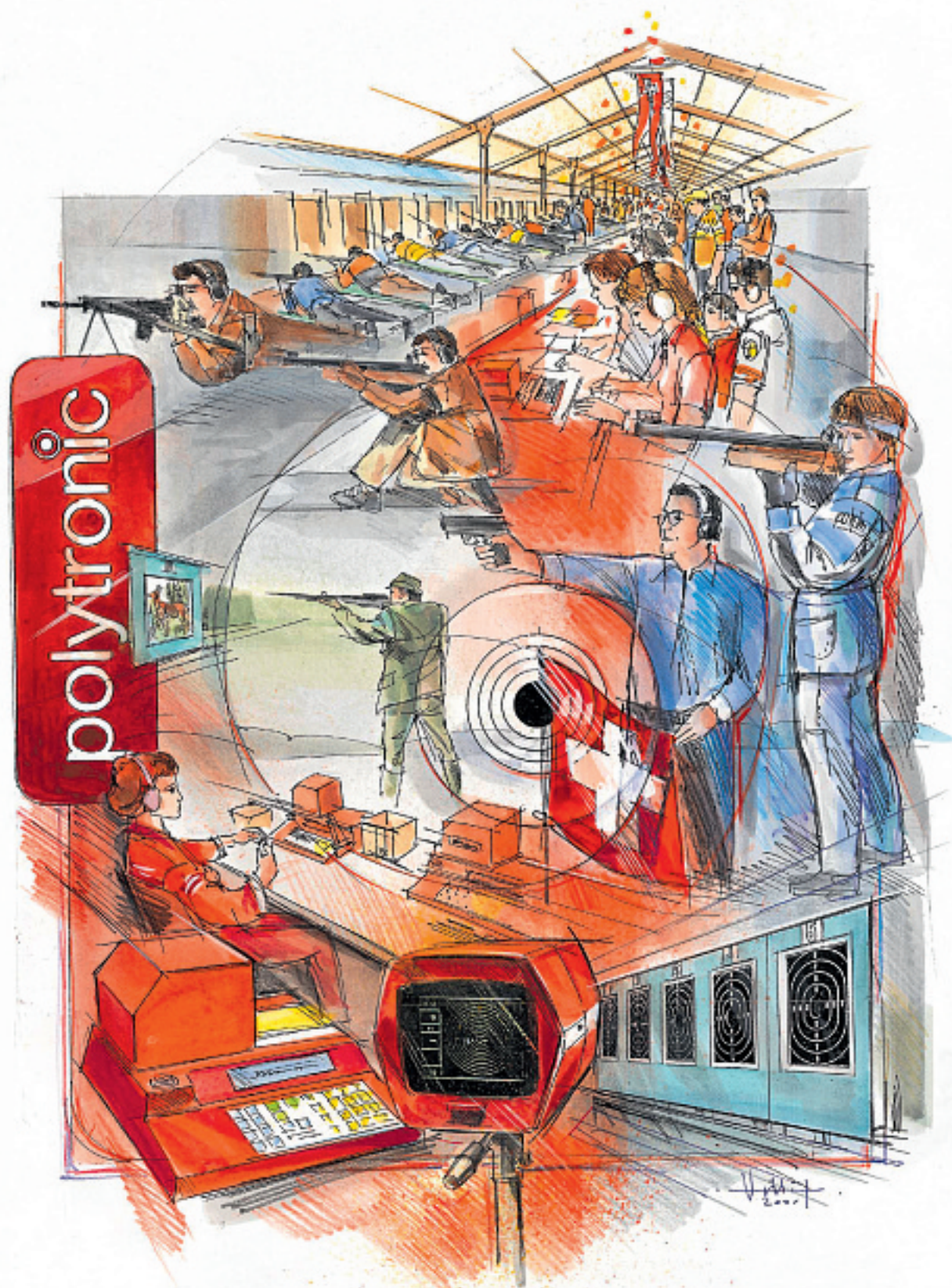
Il motto di questa attività è «Amicizia attraverso lo sport». Per Bruno Wolfensberger non è una formula senza contenuti. Molto spesso vive secondo questo principio, «tutti possono parlare assieme anche quando vi sono differenze nella politica, che da noi viene lasciata da parte di proposito», afferma l'odierno più alto rappresentante svizzero nell'organizzazione CISM. «È un compito estremamente variato, che mi permette come ufficiale di milizia di collaborare con altri eserciti e avere scambio di idee con rappresentanti dei gradi più alti», sottolinea Wolfensberger.

Per la sua attività quale ambasciatore dello sport militare a livello mondiale, il 54enne imprenditore svolge più di 60 giorni di servizio all'anno. Un tale impegno gli è possibile solo grazie all'immenso appoggio dei suoi quadri in ditta e alla sua partner ritiene Bruno Wolfensberger, che ha anche una forte accettazione tra i tiratori e a breve dovrebbe venir riconfermato quale capo CISM Shooting per altri quattro anni. ●

www.cism-shooting.ch



In programma vi era anche un incontro con l'ambasciatore svizzero e il console in Qatar.



POLYTRONIC INTERNATIONAL AG
5630 MURI
Tel. 056 675 99 11
Fax. 056 675 99 12
info@polytronic.ch



TRE PER MACOLIN

Dallo sport di prestazione allo sport d'élite professionistico: con l'apertura del **CENTRO NAZIONALE DI PRESTAZIONE** la Federazione sportiva svizzera di tiro fa un altro passo in direzione dei migliori al mondo.

Testo: Silvan Meier Foto: Falk Heller



Con l'apertura del centro nazionale di prestazione entrano in una nuova fase della loro carriera (da sinistra): Jan Lochbihler, Petra Lustenberger e Nina Christen.

L'allenamento al fucile ad aria compressa ha luogo normalmente sei volte alla settimana», lo ha affermato recentemente in un'intervista Snjezana Pejčic, tiratrice dell'anno ISSF 2015. Sei volte a settimana non vuol dire semplicemente 30 minuti al giorno, bensì più ore. L'atleta di punta croata è una tiratrice professionista e ha orientato la sua vita completamente allo sport del tiro. I nostri atleti possono solo sognare tali condizioni; devono continuare a lavorare per poter avere una sicurezza finanziaria. La medesima intensità di allenamento come la tiratrice croata per i nostri è impensabile. L'unica eccezione è la tiratrice alla pistola Heidi Diethelm Gerber, che dal 2014 si dedica professionalmente allo sport del tiro.

NOVE INTERESSATI

Non resterà l'unica ancora a lungo. Al 1. ottobre inizierà l'attività a Macolin del centro nazionale di

prestazione (CNP). In questo modo, la FST lavorerà per la prima volta con atleti professionisti. I tiratori CNP dovrebbero essere in futuro i vincitori di medaglie agli appuntamenti importanti. Il concetto è stato elaborato da Ruth Siegenthaler, responsabile del promovimento speranze nella FST e dalla presidente Dora Andres. Da metà febbraio 2016, il responsabile sport d'élite FST Daniel Burger, sta lavorando concretamente alla sua messa in opera.

Per essere ammessi al CNP, hanno potuto candidarsi i tiratori dei quadri che erano disposti a dedicarsi ad almeno il 70% allo sport d'élite. Fino al 7 marzo si sono annunciati sette tiratori al fucile e due alla pistola. Quattro altri sportivi hanno mostrato interesse per venire ammessi al termine della loro formazione. La selezione è avvenuta dopo intense discussioni e ha scelto Nina Christen, Petra Lustenberger e Jan Lochbihler. Questo terzetto è stato confermato

I costi per il centro nazionale di prestazione ammontano a

360'000
FRANCHI

all'anno. Sono compresi i salari degli atleti e i costi e vitto e alloggio a Macolin.

Circa 60'000 franchi sono sussidiati da Swiss Olympic, dall'ufficio federale dello sport e dall'esercito. Un atleta CNP riceve un salario mensile di

2500
FRANCHI.

dall'ufficio federale dello Sport (UFSP), da Swiss Olympic e dall'esercito svizzero. Lochbihler in parallelo al CNP seguirà la formazione di allenatore, Nina Christen inizierà uno studio. Petra Lustenberger punta alla scuola reclute sportivi d'élite per soddisfare una delle condizioni per l'ammissione al CNP.

UNA NUOVA ERA

Per la scelta degli atleti sono stati decisivi i seguenti criteri: potenziale per essere tra i migliori al mondo. Alto livello di indipendenza e motivazione, grande forza di volontà, esperienza internazionale, aver assolto la SR sportivi d'élite (o disponibilità di volerla assolvere), disponibilità a trasferirsi a Macolin.

Al 1. ottobre inizia per la FST e per i tre atleti una nuova era. Questo vale però per tutti gli altri membri dei quadri: anche loro si alleneranno all'interno delle strutture del CNP.

MOSTRANO COME FUNZIONA

Con il **PROGETTO «ZWINKY»** la federazione sportiva svizzera di tiro incrementa i suoi sforzi per reclutare nuovi membri. Ora è il momento delle società: con idee e manifestazioni innovative si cerca il turnover.

Testo: Silvan Meier Foto: mad

Come mostro che lo sport del tiro è affascinante? Come porto i visitatori al mio stand e li motivo a diventare soci attivi nella mia società? Come raggiungo un certo livello di notorietà nel paese? Con tali domande è confrontato il gruppo di lavoro «Zwinky» della federazione sportiva svizzera di tiro (FST). L'obiettivo del progetto è quello di bloccare la riduzione dei soci con idee e manifestazioni innovative (vedi box). In quest'ambito – e questo è il punto centrale di «Zwinky» – le singole società non devono scoprire l'acqua calda bensì poter approfittare delle esperienze di altre società di tiro. Un'idea che ad Aadorf funziona, dovrebbe funzionare anche a Zweisimmen – questo il concetto.

LE DONNE VOGLIONO CAPIRE

Società che organizzano un cosiddetto evento «Zwinky», sono invitate ad annunciarlo al gruppo di lavoro. Il team e i co-capiprogetto Paul Salathe e Steven Bleuler preparano una banca dati con le idee dove tutte le società possono servirsi. Entro fine giugno sono stati annunciati 18 progetti, afferma Steven Bleuler. «Tra questi vi sono idee molto interessanti», sottolinea il basilese.

Una di queste si chiama «Wiiber-Schiesskurs» (corso di tiro per donne) di Luzia Ulmann, che ha presentato al primo giorno della formazione degli ambasciatori «Zwinky» in occasione della fiera Pesca-Caccia-Tiro lo scorso febbraio. «Alcune mogli e amiche

dei nostri tiratori attivi, partecipavano saltuariamente ai tiri», racconta. «Non erano però mai contente dei risultati.» Questo fatto ha spinto Luzia Ulmann ad organizzare un corso di tiro per queste signore. Nella società di tiro di Eggersriet-Grub accanto al corso per giovani tiratori è stata organizzata anche una formazione per donne. Sette signore hanno partecipato al primo «Wiiber-Schiesskurs», tre di loro partecipano ora al campionato sociale e, come Luzia Ulmann, sono diventate tiratrici attive nella società. Il corso ha avuto un eco importante, afferma la sangallese. «Le nostre

Fino a fine giugno sono stati segnalati

18
PROGETTI
«ZWINKY».

120 visitatori hanno i primi contatti a Basilea con il mondo dei tiratori.

signore sono state contattate in varie feste di tiro per parlare del corso.» Per Ulmann, che è socia da vari anni presso la SV Eggersriet-Grub e attiva in varie funzioni societarie, è chiaro: «un simile corso potrebbe funzionare anche in altre società e portare nuovi soci.»

MOLTO LAVORO, RITORNO INTERESSANTE

La SV Eggersriet-Grub non sta con le mani in mano: nello scorso aprile ha organizzato un tiro aperto a tutti all'esposizione professionale. Tutti gli interessati potevano testare la loro capacità di





Luzia Ulmann (dietro) e i suoi colleghi di società si presentano all'esposizione.

concentrazione e di centrare il bersaglio grazie a due sistemi di simulazione Scatt. Al caffè dei tiratori, gli altri visitatori potevano seguire dal vivo questi test. «Ci sono state tante discussioni interessanti», riassume Luzia Ulmann. «Sono convinta che è valsa la pena in ogni caso accollarsi questo grande lavoro.»

NON CI SI LIMITA ALLA MANIFESTAZIONE

A una simile conclusione giungono anche gli Sportschützen Riehen e la Schiess-Sport Helvetia Basel. Entrambe le società hanno organizzato in aprile un fine settimana di porte aperte. Secondo il motto «Colpisci?», circa 120 visitatori hanno sparato i loro primi colpi e hanno ricevuto una prima impressione del tiro sportivo. Con un programma attrattivo, le due società hanno tentato di interessare soprattutto scolari e giovani. Un biathlon estivo dovrebbe aiutare a mostrare l'interessante varietà di discipline. «È stata la miglior pubblicità per il tiro sportivo», afferma Steven Bleuler, che non è attivo solo come co-capo progetto «Zwinky», ma anche come membro di comitato della Schiess-Sport Helvetia Basel. «L'interesse dimostra che esiste una necessità nel pubblico. Sta ora a noi come società di creare l'offerta adeguata.»

«DOBBIAMO PORTARE IL TIRO SPORTIVO ALL'ESTERNO.»

Beat Stadler
Sportschützen Uri

IL PROGETTO «ZWINKY» VA IN TURNEE SVIZZERA

Con il progetto «Zwinky» la federazione sportiva svizzera di tiro vuole interrompere la riduzione di soci. Le società grazie a manifestazioni e ad idee innovative devono marcare presenza e reclutare nuovi membri. La direzione di progetto sostiene gli organizzatori con materiale pubblicitario e know-how. Inoltre a scadenze regolari vengono formati i cosiddetti ambasciatori «Zwinky», che portano queste idee nelle società. Il gruppo di lavoro centrale è a suo tempo attivo e sarà presente quest'estate a diverse manifestazioni di tiro. La tournée svizzera continuerà fino a fine anno, afferma Steven Bleuler. «L'obiettivo è essere presenti almeno una volta in ogni cantone.» Domande sul progetto o informazioni di prima mano possono essere richieste per email direttamente al team di progetto (zwinky@swissshooting.ch).

GENERARE GOODWILL

Gli Sportschützen Uri cavalcano un'altra onda. La società con sede a Erstfeld ha una buona situazione di soci. «Negli ultimi anni ci siamo ingranditi e abbiamo al momento circa 50 soci e un forte gruppo di juniores», afferma il cassiere Beat Stadler. Non per questo motivo la società dimentica la pubblicità per cercare nuovi soci, ma un'altra preoccupazione è presente nel comitato. «Il nostro poligono ha i suoi anni», spiega Stadler. «Desideriamo modernizzarlo.» Per questo scopo la società deve basarsi sul goodwill della popolazione e delle autorità. Fino ad ora alla società è mancato un legame con il consiglio comunale; per questo motivo hanno invitato i politici ad un evento. Membri dei quadri cantonali e delle speranze hanno dimostrato le loro capacità tecniche e i consiglieri comunali hanno poi potuto cimentarsi loro stessi al tiro. «Per noi era importante mostrare anche la componente polisportiva del tiro», sottolinea Beat Stadler. Il consiglio comunale doveva vedere come gli Sportschützen si impegnano per la gioventù. «Il consiglio comunale è stato sorpreso positivamente», Stadler è molto contento della manifestazione e pensa già oltre: «dobbiamo vendere ancor di più lo sport del tiro all'esterno e aumentare così la popolarità.» ●



Gesellschaft für ein freiheitliches Waffenrecht
Société pour un droit liberal sur les armes
Società per un diritto liberale sulle armi

proTELL
Sekretariat
3000 Bern

Tel. 061 723 28 03
Fax 061 723 28 04
www.protell.ch
sekretariat@protell.ch
PK 80-15134-4

proTELL setzt sich gegen jede Verschärfung unseres Waffengesetzes ein
proTELL engagiert sich für eine korrekte Umsetzung des Waffenrechts
proTELL nimmt die Interessen aller Waffenbesitzer wahr

Werden Sie Mitglied!

- Ich möchte Mitglied von **proTELL** werden für den Jahresbeitrag von Fr. 50.- (inkl. Rechtsschutz-Versicherung, Europa-Deckung)
- Ich unterstütze **proTELL** mit einer Spende

Vorname: Jahrg.:

Name:

Strasse Nr.:

PLZ, Wohnort:

E-Mail:

Tel.:

Datum:

Unterschrift

SS 2016



Luzernerstrasse 94, 6010 Kriens
Tel. 041 240 99 08 / Fax. 041 240 75 32
e-mail: info@truttmann.ch



ERIMA - Outlet - Shop im Parterre

champion



**TECHNIK
DIE BEGEISTERT**

BEZUGSQUELLEN

ALTDORF	Kündig & Sélébam AG	MURI	Optik Nacken GmbH
AMRISWIL	Optiker Svec GmbH	MURTEN	Optik & Uhren Hildensbrand AG
ARLESHEIM	Bitterli Optik AG	NAEFELS	Gallati Optik
BELP	Roder Optik	NIEDERGLATT	Sehstern Optik - B. Rebsamen
BERIKON	Sehstern Optik GmbH	OBERENTFELDEN	Aeby Augenoptik AG
BERIKON-WIDEN	Optik Dippner GmbH	PAYERNE	Lunetterie de la Broye
BIBERIST	Biberoptik	RICHTERSWIL	Koller Optik
BREITENBACH	Waldner Optik AG	SCHAFFHAUSEN	Richli Optik AG
BUCHS/SG	Federer Augenoptik AG	SISSACH	Koppelman Optik & Akustik
CHATL ST-DENIS	Optique Morand	STANS	Hardegger Optik
CHUR	Jäggi Optik & Hörberatung AG	SURSEE	Park Optik AG
DIELSDORF	Ulmer Optik AG - Inh. Platz	TAFERS	Sensler Optik
EGERKINGEN	Import Optik	TEUFEN	Brillehus Diethelm AG
ERMATINGEN	Optik Völker	THUN	Klossner Optik
FLAMATT	Rolli Optik	USTER	Diem Optik
FRAUENFELD	Brillenstudio Birrwyl AG	WATTWIL	Cemin Augenoptik
FRIBOURG	Schmutz SA - Opticiens	WATTWIL	Ott Augenoptik
GELTERKINDEN	Optic Clavadetscher	WIEDLISBACH	Sollberger Uhren - Optik
GOLDACH	Ebneter Optik	WINTERTHUR	Blickfang Baumann AG
KLOSTERS	Maissen Klosters AG	WOHLEN	Maranta & Renckly Optik AG
KÖNIZ	Rolli Optik	ZUERICH	Gerwer Optik AG
KONOLFINGEN	Schuster Optik		
LIESTAL	Koppelman Optik & Akustik		
LUZERN	Muri & Peter Optik AG		

www.champion-brillen.ch

GERWER OPTIK seit 1954 für Sie da

**Die Nr. 1
in der Schweiz für
Schies Brillen**



Telefon : 044 312 77 52
Boulevard Lilienthal 23, 8152 Glattpark - Zürich

CI SI ATTENDE IL LORO VERDETTO

12 tiratrici e tiratori hanno assolto la **FORMAZIONE NAZIONALE DI GIUDICE**.
Le aspettative della federazione sportiva svizzera di tiro sono dunque più che soddisfatte.

Testo: Silvan Meier Foto: Falk Heller

Non hanno un lavoro semplice, devono comunicare brutte notizie e le loro decisioni urtano: i giudici – indipendentemente dalla disciplina sportiva – sono volentieri i capri espiatori. Anche se nello sport del tiro l'approccio è calmo e disciplinato, i giudici sono talvolta esposti. Una gara può essere svolta in modo leale solo se vi sono in impiego dei giudici all'altezza della situazione. Negli stand di tiro svizzeri questo è normalmente il caso. Di solito abbiamo in impiego una carica concentrata di esperienza, ne consegue dunque che l'età media dei giudici è abbastanza elevata. Questo racchiude pericoli: «al momento non abbiamo ancora situazioni di impasse, ma vi sono segnali che alcuni giudici cesseranno la loro attività nel prossimo futuro per l'età avanzata», spiega August Wyss, capo giudice nella federazione sportiva svizzera di tiro FST. Il fatto che

La Svizzera ha

28

GIUDICI

con licenza internazionale valida.

I giudici si impegnano – come in questo caso alla Coppa del mondo a Monaco in maggio 2016 – affinché tutti i tiratori abbiano condizioni leali.

la federazione internazionale ISSF abbia richiesto anche di frequentare una formazione nazionale prima di accedere agli esami per giudice internazionale ha spinto a sviluppare un corso svizzero.

COMPETIZIONI UNITARIE

Nelle scorse tre settimane i primi 12 tiratori hanno seguito la formazione nazionale per diventare giudici. A fine agosto hanno macinato per due giorni la teoria e durante i campionati svizzeri a Thun hanno messo in pratica quanto appreso. I neo giudici saranno impiegati nelle competizioni nazionali della FST e anche a livello cantonale. «Desideriamo anche a livello cantonale competizioni secondo regole unitarie, le stesse che si applicano a livello federale. In questo modo i tiratori sanno cosa li attende a livello nazionale», spiega Wyss.

Uno dei nuovi giudici è Marcel Brunner. Il capo dello sport d'élite della federazione argoviese, grazie alla sua funzione federativa, è in chiaro sui compiti di un giudice. «La formazione mi aiuta a conoscere ancor meglio i regolamenti e le direttive e ad applicarli correttamente», spiega Brunner.

«SUPPORTO SENSATO»

Per Marcel Brunner l'attività di giudice «è un modo sensato di sostenere lo sport del tiro». In realtà vuole metterlo in pratica a livello cantonale e nazionale, la formazione a livello nazionale non è per lui un obiettivo. Come metterà in pratica quanto appreso, gli è già abbastanza chiaro: «un buon giudice oltre alla conoscenza della materia dispone della capacità di imporsi, è sicuro di sé ha capacità comunicative ed è leale.»



LICENZA VALIDA QUATTRO ANNI

La formazione nazionale di giudice è organizzata per la prima volta quest'anno. Il corso consiste in 4 ore di preparazione personale, un modulo di base di 16 ore e un modulo pratico. Nel modulo di base si trattano i regolamenti per il controllo dei poligoni, per il controllo dei risultati o in caso di disturbi, reclami o ricorsi. La formazione viene conclusa con un esame pratico. I partecipanti ricevono il titolo di «Giudice con certificato FST» (forma breve: giudice FST) e una licenza valida quattro anni che su richiesta può venir prolungata di altri quattro anni se il giudice ha avuto sufficienti impieghi e li ha svolti correttamente. Il prossimo anno è previsto un altro corso in lingua francese.



«SE MI FACCIAMO CARICO DI QUALCOSA, LO PORTO A TERMINE»

FRITZ RYSER è una pietra miliare nella scena solettese dello sport del tiro – specialmente nelle speranze. Atleti di punta come Jan Lochbihler sono passati dalla sua scuola. Questo potrebbe essere presto solo un ricordo.

Testo e foto: Jean-Pierre Costa

Calmo, modesto, Fritz Ryser si muove nello sfondo del poligono di Winistorf. Anche se le sue indicazioni sembrano riservate, sono molto chiare ed orientate all'obiettivo, senza però essere imperative. «In quale posizione hai guardato indietro?» domanda il 64enne con voce calma a Tina Kaufmann dopo che ha sparato un colpo. La 14enne di Heinrichswil fa parte come suo fratello Tim (16) e la 12enne Gina

Gyger di Oensingen dei quadri di promozione della federazione di soletta (SOSV) e si allena questo giovedì sera sotto la direzione di Fritz Ryser al fucile di piccolo calibro. «Cosa si può fare in altro modo?» chiede Ryser ai suoi tiratori. Resta in attesa della risposta, perché l'allenatore lascia ai suoi il tempo di riflettere e proporre soluzioni. Interiorizzare, non fare il pappagallo è il suo leitmotiv. Sorprende poco, che il neo

Fritz Ryser da consigli alla 12enne Gina Gyger (foto in alto). «A volte mi chiedo se respira. Niente riesce a farle perdere la calma. È un talento immenso», è convinto del talento della giovane di Oensingen.

pensionato (da 14 mesi) osservi con compiacimento: «siete già molto avanti, dovete mettere in pratica!» È tipico di Fritz Ryser. Teoria pura non è il suo forte. «Sono una persona pratica», sottolinea. La teoria è importante nel tiro sportivo, ma ancor più importante è metterla in pratica con degli esercizi. O secondo le sue linee direttive: «la pratica è la cosa più importante nello sport, anche nel tiro.» Questo ha sempre

cercato di passare ai suoi allievi nei 21 anni di attività come allenatore delle speranze.

HA AVUTO INIZIO AD UNA FORMAZIONE DEI QUADRI

Ryser era venuto a contatto con il tiro già a cinque anni grazie a suo zio. Per il settimo compleanno ha ricevuto dal suo padrino un fucile ad aria compressa e non ha più lasciato il tiro. Ancor meno quando nel 1969 nel corso per giovani tiratori è riuscito a qualificarsi per la festa Federale di Tiro a Thun con i Feldschützen Hersiwil. Fritz Ryser si ricorda ancora con malinconia di quei tempi. «La domenica andavo prima un'ora a marciare. Come premio ricevevamo 10 cartucce per l'esercizio, una sensazione bellissima allora.» Come tiratore aveva talento, lo dimostrano le molte distinzioni nel suo ufficio. Talento che ha messo a frutto anche 15 anni con i tiratori alla balestra. Questo anche se – come afferma – non ha mai ricevuto una vera formazione.

Il fatto che Fritz Ryser diventasse allenatore, fa parte della leggenda. Di formazione muratore, Ryser ha cambiato presto diventando attivo nella vendita sempre in ambito di costruzioni. Una formazione dei quadri nell'autunno del 1994 lo ha riposizionato anche nel suo hobby. Durante la formazione Dale-Carnegie sulla personalità, ha

«LA PRATICA È LA COSA PIÙ IMPORTANTE NEL TIRO.»

Fritz Ryser

allenatore dei quadri solettesi

fatto la promessa al responsabile del corso di passare le sue conoscenze in ambito di tiro sportivo. «Ho dovuto ammettere di aver sparato molti anni senza sapere esattamente perché riuscivo a colpire bene», afferma senza poter nascondere un sorriso. Voleva cambiare tutto ciò. Ha seguito pertanto a tempo di record tutti i corsi previsti dalla federazione fino a diventare istruttore. Poi ha messo in pratica la sua promessa. Fino ad oggi. «Se mi faccio carico di qualcosa, lo porto a termine», afferma Ryser. Non nasconde che la sua asticella è posta molto in alto. «Ho difficoltà ad accettare le mezze soluzioni. Per il successo bisogna fare dei sacrifici.»

MOLTO LASCIA PENSARE AD UN ADDIO

Il successo gli ha dato ragione. Da 15 anni è responsabile per i quadri cantonali nelle discipline olimpiche. Accanto a Jan Lochbihler anche Irene Wenger, Marina Bösiger o da ultimo Diana Zwald (Ryser: «ha potenziale per essere

Fritz Ryser

è da

21
ANNI

allenatore delle speranze. Da

15
ANNI

è responsabile dei quadri cantonali nelle discipline olimpiche.

GRANDI LODI DAL CAPO

Rolf Kaiser, responsabile del solettese formazione e capo speranze della SOSV, ha un gran rispetto di Fritz Ryser. «È un eccellente formatore, che è soprattutto bravo a motivare le speranze», loda Kaiser il suo allenatore. Senza di lui il tiro nel Canton Soletta non avrebbe il valore riconosciuto ora da tutta la Svizzera. Parole chiare, dunque. Non stupisce dunque che Kaiser voglia lottare per «il padre dei quadri di promozione». Solo da poco Kaiser è stato informato del possibile ritiro di Ryser. Al momento è stato concordato solo un colloquio approfondito. «Vogliamo tenerlo con noi, poiché sappiamo cosa fa ed è in grado di fare!»

tra le migliori.») sono passati dalla sua scuola. Per questo motivo nel 2011 ha ricevuto il premio per meriti sportivi del Canton Soletta. Dal 2013 Ryser è a disposizione anche dei quadri cantonali di promovimento. Anche qui il palmares dei suoi tiratori non è da nascondere. Ciò nonostante, sono visibili segnali per la fine della sua attività federativa e segnali di logoramento. Indifferenza che si fa strada anche nello sport del tiro non è che uno dei motivi. «Mi sento come un profeta nel deserto» – un'affermazione che parla da se. Per lui c'è anche una vita senza tiro, pensa. Questo lo afferma quel Fritz Ryser, che dice di se: «un giorno senza tiro è quasi escluso.» Attendiamo con interesse i prossimi passi. Un ritiro sarebbe peccato in ogni caso. ●

Tiratori meritevoli:

in una successione casuale vi presentiamo tiratrici e tiratori che si impegnano da molti anni per lo sport del tiro e per le società. Conoscete anche voi tiratrici o tiratori meritevoli? Scrivete a: redaktion@swissshooting.ch



La postazione di lavoro di Fritz Ryser nel suo ufficio è nel segno dello sport del tiro.



L'UNICO SVIZZERO VIENE DALLA GERMANIA

Ai campionati europei che si sono tenuti nell'ambito della **FESTA FEDERALE DI TIRO ALLA BALESTRA A ZURIGO**, si sono svolte anche competizioni con la balestra field (field crossbow).

Per la Svizzera era in gara unicamente Eric Tanner, uno zurighese che vive attualmente in Germania. Altri tiratori hanno dovuto rinunciare in quanto impiegati nell'organizzazione dei CE.

Testo e foto: Andreas Tschopp

Sono tutti su di un rango. Su comando, mettono in tensione con entrambe le armi il loro attrezzo sportivo con arco, una canna con apparecchi di mira. Lanciano tre frecce su bersagli posti a 35, 50 o 65 metri e poi, sempre su comando, si spostano verso i bersagli per riunirsi a gruppi di quattro nel settore bersagli. Sotto controllo incrociato degli altri tiratori, si valutano i colpiti e si annotano, prima che con l'aiuto di una pinza, ognuno estragga le sue frecce, riponendole in una faretra attaccata alla cintura per ritornare poi alla sua posizione di tiro. In posizione di tiro sono montati

quasi ovunque cannocchiali per poter controllare gli impatti a distanza ed apportare le necessarie piccole correzioni.

Questo è il tiro con la field crossbow, praticato a metà luglio

**«HO DOVUTO DAPPRIMA
FALCIARE UN CORRIDOIO NEL
PASCOLO PER POTER INIZIARE
AD ALLENARMI.»**

Eric Tanner
tiratore di balestra field

ai campionati europei a Zurigo sul Hönningerberg. La posizione di tiro è stata preparata al bordo del bosco, nel prato tra il poligono e i bersagli a 300m. Hanno partecipato 75 atleti di 12 nazioni a questa 12. edizione dei CE di field crossbow. Si gareggiava in cinque categorie: seniores, donne, uomini, cadetti e juniores. La competizione (su due giorni) consisteva in due volte 30 frecce sulle tre distanze dapprima iniziando dal bersaglio più distante e in seguito dal più vicino. In questa disciplina gli svizzeri hanno visto al via una sola persona: il 54enne Eric Tanner, zurighese di Nürensdorf.

PER LA PRIMA VOLTA AI CM IN NUOVA ZELANDA

Tanner è cresciuto e ha frequentato la scuola in quel paese. Accanto alla scuola vi è il poligono degli Armbrustschützenverein (ASV) Nürenschorf, che organizza anche corsi per giovani. «Ho frequentato un tale corso in gioventù, oltre al calcio», racconta Tanner. È rimasto fedele al tiro alla balestra e ha ora quasi 40 anni di esperienza. All'inizio Tanner sparava quasi solo con la balestra match, da noi molto conosciuta. Più tardi è giunto alla balestra field. Come accadde ce lo spiega l'unico svizzero che ha partecipato ai CE: nel 1992 Peter Wohlgeninger, oggi responsabile tecnico nella federazione zurighese di tiro alla balestra, aveva chiesto a Tanner, che dal 1988 si recava regolarmente in Nuova Zelanda, se voleva accompagnarlo per partecipare ai CM. I due lo fecero anche, ma poterono partecipare solo come ospiti, poiché per questa disciplina non vi era ancora un'associazione specifica in Svizzera. L'anno successivo i Feldarmbrustschützen Züri-Oberland fondarono una società che divenne allo stesso tempo anche federazione nazionale. Dal 1993 possono dunque gareggiare ufficialmente anche a livello internazionale.

Eric Tanner, elettromeccanico di formazione che si è poi specializzato quale informatico e consulente SAP, praticò da quel momento la balestra field come «puro hobby», sottolinea e partecipò regolarmente ai campionati con colleghi della società o della federazione che conta attualmente solo cinque membri attivi su un totale di 10 membri, ci spiega Peter Müller, presidente da due anni dei Feldarmbrustschützen Züri-Oberland. Ai CE Müller non ha potuto partecipare come tiratore poiché era impegnato nell'organizzazione come «responsabile balestra field». Affinché la Svizzera fosse comunque rappresentata, Peter Müller ha chiesto ad Eric Tanner di partecipare.



Peter Müller (sinistra) quale organizzatore dei CE non ha potuto partecipare direttamente ha dunque chiesto ad Eric Tanner che è venuto apposta dalla Germania per questo avvenimento.

Tanner, che aveva ridotto dal 2008 la sua attività sportiva per motivi familiari e l'aveva praticamente terminata dopo i CM 2014 a Frankfurt a. M., si è lasciato convincere.

ALLENAMENTO NELLA SUA FATTORIA

«La voglia è sempre ancora presente e dunque mi sono lasciato convincere volentieri», sottolinea Tanner, che attualmente vive in Germania in un piccolo paese con ca. 80 abitanti nell'Assia, dove gestisce assieme a sua moglie, tedesca, una fattoria con cavalli e galline. Nell'azienda «ho dovuto

dapprima falciare un corridoio nel pascolo per poter iniziare ad allenarmi», racconta Tanner, che in seguito si è allenato in modo regolare alcune ore tutti i giorni per prepararsi ai CE. «Il mio obiettivo è di sparare il meglio possibile», ha spiegato l'unico svizzero in gara nella balestra Field durante l'allenamento prima dell'inizio delle competizioni europee, che sono state penalizzate dal brutto tempo (ha piovuto in entrambe le giornate di gara).

RECORD PERSONALE A 50M

Ai due giorni di CE, Eric Tanner ha potuto avere una gara a cielo aperto. Alla prima giornata di gara era ancora contento con i risultati delle due gare alle lunghe distanze, ma ha poi avuto problemi alla distanza di 35m con la pioggia. Anche il secondo giorno non è iniziato bene alla corta distanza. «In seguito è andato tutto al meglio», spiega Tanner, che con 268 punti a 50m ha ottenuto un record personale. Ciò nonostante, con il suo risultato complessivo di 1385 punti con 180 frecce non è andato oltre l'ultimo rango della categoria uomini. Comunque dopo i CE di Zurigo ha messo fine alla sua attività internazionale con la balestra field. «Non si sa mai però cosa può accadere», spiega il 54enne.

«ALCUNI ATTI DI FORZA» PER MÜLLER

Per il presidente federativo Peter Müller l'organizzazione dei CE alla balestra field a Zurigo ha visto «molto lavoro e alcuni atti di forza», che hanno portato il 34enne falegname, attivo oggi nei trasporti, al limite delle sue capacità di resistenza. Müller valuta la manifestazione come «esperienza intensa ma molto positiva». Deplora semplicemente «di non aver trovato la possibilità di avere balestra match e field assieme, nello stesso posto». Müller conclude affermando: «mi rallegro per il futuro del nostro sport e spero di riuscire a rendere la balestra field ancor più popolare».

FATTI E CIFRE

Balestra field:

- scatto meccanico;
- tensione massima dell'arco 43 chili o 95 libbre inglesi;
- peso totale massimo 10 chili.

Nella balestra match l'arco viene teso molto di più e per questo motivo si utilizza anche una leva apposita. Con la match si sparano dardi, con la field frecce di lunghezza 304 - 457mm e di al massimo 7,7mm di diametro. Un tiratore di balestra field percorre durante una giornata di gara, secondo Eric Tanner ca. 3,5 chilometri e necessita di una forza per tendere l'arco di più di 4,5 tonnellate al giorno.



TUTTO PRONTO SUL RÜTLI

Al **154. TIRO STORICO DEL RÜTLI** 1152 tiratrici e tiratori si misurano nel tiro in ginocchio. Vi sarà addirittura un gruppo proveniente dal Canada.

Testo: mad, Silvan Meier Foto: Jakob Christen

Tutti gli amici del tiro sportivo attendono questo tiro storico. Sempre al mercoledì prima di San Martino si riuniscono sul praticello del Rütli per determinare il Re del tiro a 300m. Quest'anno sarà il 9 novembre. 1152 tiratrici e tiratori gareggeranno al più vecchio tiro storico di tutta la Svizzera.

Oltre ai 736 tiratori delle sezioni originarie dei quattro cantoni primitivi, partecipano anche 21 società ospiti abituali e 31 altre ognuna con otto tiratori. Queste sono scelte e confermate dall'assemblea dei delegati in agosto. Per la prima volta dal 1987 sono state promosse «sezioni non abituali» a «sezioni

I marcatori, come in foto Ruedi Herger di Selisberg sono in azione su un terreno impervio.

ospiti abituali». Sono entrate a far parte di questa cerchia ristretta le società Schiess Sport Davos, la Schützengesellschaft Morgarten, la Schützenverein Schmerikon e la Freiämter Rütlichützen. All'edizione numero 154 vi sarà anche una società dall'oltremare: la «Swiss Canadian Mountain Range

ANNUNCIO

Zwei traditionelle Gruppenschieszen im Aargau

55. Beguttenalpschieszen

Schützengesellschaft 5018 Erlinsbach (www.sg-erlinsbach.ch)
 Programm A10 2 P 6 EF 4 SF / Einzeldoppel 23.- (Junioren 15.-)
 Sa. 29. Oktober 8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr
 So. 30. Oktober 8.30-12.00 Uhr
 Sa. 5. November 8.30-12.00 und 13.30-16.30 Uhr



28. Häbnischieszen

Schützengesellschaft 5703 Seon (www.sgseon.ch)
 Programm A10 2 P 5 EF 2 SF 3 SF / Einzeldoppel 23.- (Junioren 15.-)
 Sa. 29. Oktober 9.00-12.00 und 13.30-16.30 Uhr
 So. 30. Oktober 9.00-12.00 Uhr
 Sa. 5. November 9.00-12.00 und 13.30-16.30 Uhr

364. Toggenburgisches Landschiessen In Lichtensteig



1. / 2. / 3. / 8. / 10. Oktober 2016

300 Meter • Plansumme Fr. 38'000.-

12 Scheiben (SIUS - ASCOR)

Vereinskonkurrenz und Gruppenwettkampf

5 Stiche • Nachdoppel

Auskunft erteilt:

Schützengesellschaft, 9620 Lichtensteig

Telefon: 076 515 92 14

www.landschiessen.ch

Das C - Schiessen

AL TIRO STORICO DEL RÜTLI SONO IN PALIO 83 BECHER PER I TIRATORI.

Association». La società, fondata nel 1964, si dedica a Vancouver alla tradizione svizzera del tiro. Tutti i tiratori hanno lo stesso obiettivo: vogliono vincere uno degli 83 ambiti becher. Sono in palio 79 becher di sezione (i cosiddetti «becher del Rütli») e quattro becher dei campioni.

«ORDINAIRE» FRESCO DALLA PENTOLA
Fedeli al turno dei cinque anni, l'organizzazione del tiro storico del Rütli è di competenza dei Nidwaldner Rütlichützen, sotto la direzione di Rolf Amstad (Beckenried). I cinque membri di comitato della Rütli-Sektion Nidwalden si assumono le cariche più importanti: cassiere Adrian Ackermann (Dallenwil), segretario Max Ziegler (Buochs), Christine Nöthiger (Beckenried) e Alois Barmettler (Ennetmoos). Un comitato d'organizzazione di 20 persone supporta il comitato e assicura di uno svolgimento senza intoppi.

Un tiro storico si basa e vive di tradizioni. Tra queste fa parte

anche il menu. Al tiro storico del Rütli si serve tradizionalmente il «Ordinaire», una minestra di carne con speck, carne bollita, salsiccia di lingua, crauti e patate bollite. Paul Waser jun. e Carsten Witzke preparano il pranzo con la loro equipe di cucina direttamente sul Rütli. Una tale manifestazione non sarebbe possibile senza l'aiuto dei militari. Anche nel 2016 in questo ambito la persona di riferimento è l'aiut suff Hanspeter Schuler di Erstfeld.

PETER KELLER ORATORE UFFICIALE

La chiusura ufficiale di ogni Tiro storico del Rütli è la proclamazione dei risultati alle 15. Resta segreto per molto tempo il nome della persona che avrà l'onore di tenere il discorso ufficiale. Quest'anno la scelta è caduta sul consigliere nazionale nidvaldese Peter Keller. La manifestazione sarà allietata musicalmente dalla Musikgesellschaft Stansstad.

www.ruetschiessen.ch

CONSIGLI PER MANIFESTAZIONI

LA MANIFESTAZIONE DI TIRO NELLA SVIZZERA ORIENTALE CON LA PIÙ LUNGA TRADIZIONE

Per la 364. volta ha luogo il Toggenburgische Landschiessen a Lichtensteig. La manifestazione di tiro sportivo ha una lunga storia iniziata nel lontano 1652. Al 1., 2, 3, 8 e 10 ottobre sono attesi tiratori da tutta la Svizzera e sono in palio premi in natura (toggemburghesi) e in contanti. Il programma di tiro prevede tre categorie d'arma e contiene cinque serie per tiratori individuali, il concorso gruppi come pure la sezione e le mouches. Gli organizzatori della Schützen-gesellschaft Lichtensteig danno molta importanza alle giovani leve. Per questo motivo il libretto di tiro è gratuito per gli adolescenti e giovani tiratori. Tutti i tiratori la cui società partecipa almeno con un gruppo o è in classifica nel concorso di società, partecipano nella classifica per il re del tiro.

www.landschiessen.ch

95 ESPOSITORI DI ARMI MODERNE E ANTICHE ALLA EXPO BEAULIEU

Gli appassionati di armi si sono riservati da tempo i tre giorni dal 9 al 11 dicembre. Nel centro congressi ed esposizioni Expo Beaulieu a Losanna si terrà la 23. borsa internazionale delle armi. Più di 95 espositori e collezionisti espongono su 5000 metri quadrati armi moderne e antiche per cacciatori, tiratori sportivi e collezionisti. L'esposizione è aperta venerdì e sabato dalle 10 alle 18, domenica dalle 10 alle 17. Sono attesi circa 7000 visitatori. Gli uffici cantonale della armi dei cantoni Neuchâtel, Vaud, Vallese saranno presenti sul posto per rilasciare i permessi d'acquisto armi e per informare sul possesso e acquisto di armi.

In un'esposizione speciale, il Museo del cavallo Château de La Sarraz mostra la storia del cavallo militare. Negli eserciti il cavallo era sempre stato ben visto grazie alle sei qualità naturali come forza, velocità, si afferma nel comunicato stampa. Per questo motivo le autorità del canton Vaud hanno introdotto nel 1803 una truppa a cavallo con la denominazione «I cacciatori a cavallo». La cavalleria non è però l'unico impiego del cavallo. Anche truppe di collegamento e di sostegno o forze di polizia impiegano i quadrupedi.

www.bourseauxarmes.ch

TIRO STORICO DEL RÜTLI ALLA PISTOLA

Circa un mese prima dei tiratori al fucile, è il turno sul Rütli dei pistoleri. Si ritrovano domenica 16 ottobre per il 79. Tiro storico del Rütli alla pistola. Si spara dalle 8.25 fino alle 14. Un'ora più tardi i tiratori si ritrovano per la proclamazione dei risultati. Il tiro storico del Rütli alla pistola è organizzato dai Pistolenschützen Altdorf-Erstfeld. Presidente del CO è il consigliere nazionale di Uri Beat Arnold. Accanto alle cinque sezioni originarie (PS Altdorf-Erstfeld, PS am Rigi, PC Beckenried, PC Engelberg e PS Stans) partecipano sezioni ospiti.

www.pistolen.ruetschiessen.ch

CONSIGLI SU MANIFESTAZIONI

ESPOSIZIONE «NEVER WALK ALONE» AL MUSEO SVIZZERO DEL TIRO



Fino al 26 marzo 2017 vi sarà al Museo Svizzero del tiro l'esposizione temporanea «Never Walk Alone». L'esposizione curata da Anna Weltert e Nathalie Froidevaux si è tenuta dapprima alla Bibliothek am Guisanplatz. È dedicata alla prima guerra

mondiale come pure alle due Feste federali di Tiro prima e dopo la guerra e descrive la volontà di difesa delle società di tiro svizzere. Per questo motivo l'esposizione è predestinata per il Museo del Tiro che ha esposto anche vari oggetti ottenuti appositamente a prestito per l'esposizione temporanea. Oltre al Museo del tiro e la Bibliothek am Guisanplatz collabora anche il museo delle truppe d'aviazione e difesa contraerea di Dübendorf, la fondazione materiale storico dell'esercito svizzero, Thun come pure la fondazione materiale storico aiuto alla condotta di Uster.

In parallelo vi è una piccola esposizione sui successi dei tiratori svizzeri ai Giochi Olimpici. Alcune delle medaglie e immagini riportate nell'ultimo numero della nostra rivista, sono visibili al Museo del tiro – e naturalmente ancora molto altro, ad esempio molti souvenir personali dei tiratori di punta Simon Beyeler.

Il Museo del tiro è aperto da martedì a sabato dalle 14 alle 17 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. L'entrata è libera.

www.schuetzenmuseum.ch

IN ARGOVIA SONO IN PROGRAMMA TRE TIRI AL TERMINE DELLA STAGIONE

I tiratori a 300m potranno partecipare a fine ottobre-inizio novembre a tre gare in un settore ristretto. A Erlinsbach è in programma il 55. Beguttentalpschiessen: si spara il 29-30 ottobre e il 5 novembre. Nelle stesse giornate vi è anche il 28. Häbnischiessen a Seon. Solo in due giornate (29 ottobre e 5 novembre) avrà luogo il Sagemühli-schiessen a Zeihen.

www.sg-erlinsbach.ch

www.sgseon.ch

www.sb-zeihen.ch

APPUNTAMENTI

SETTEMBRE

14 - 18 SETTEMBRE

6. World University Shooting Championship
Discipline olimpiche
Bydgoszcz (Polonia)
wuc.shooting.ukw.edu.pl/

16 - 18 SETTEMBRE

European Cup
Pistola 25m, finale
Hannover (Germania)
www.esc-shooting.org

16 - 23 SETTEMBRE

ISSF Junior Cup
Discipline olimpiche
Gabala (Azerbaidschan)
www.issf-sports.org

17 SETTEMBRE

20. finale LZ-Cup
Fucile 50/300m,
Pistola 50m
Buchs (AG)
www.schuetzen-goenner.ch

17, 24 E 25 SETTEMBRE

Schwaderloh-Schiessen
Pistola:
17, 24 e 25 settembre
Fucile:
24 e 25 settembre
Neuwilen/Alterswilen
www.schwaderloh-schiessen.ch

24 SETTEMBRE

Finale campionato gruppi giovani tiratori/adolescenti fucile 300m
Emmen, Poligono Hüslenmoos

24 SETTEMBRE

Finali regionali giornate della gioventù fucile 50m
Regione Ost: Goldach, Poligono Witen
Regione Mitte: Buochs, Poligono Aamättli
Regione West: Schwadernau, Poligono Zelgli

25 SETTEMBRE

Finale campionato svizzero a squadre fucile 50m (CSS-F50)
Schwadernau, Poligono Zelgli

26 - 30 SETTEMBRE

European Cup
Fucile 300m, Finale
Zagreb (Croazia)
www.esc-shooting.org

OTTOBRE

1. OTTOBRE

Finale campionato svizzero gruppi pistola 50m (CSG-P50)
Buchs (AG), Poligono Lostorf

1. OTTOBRE

Match interfederativo elite, fucile 50m
Schwadernau, Poligono Zelgli

1. - 15 OTTOBRE

Finale maestria estiva
Pistola 10m
Tutta la Svizzera

2 OTTOBRE

Match interfederativo juniores, fucile 50m
Schwadernau, Poligono Zelgli

3 - 7 OTTOBRE

Torneo regionale CISM
Fucile 300m,
Pistola 25m
Thun, Poligono Guntelsey

4 - 10 OTTOBRE

Finale ISSF World Cup
Discipline olimpiche
Bologna (Italia)
www.issf-sports.org

8 OTTOBRE

Finale giornate della gioventù
Fucile 50m
Buochs, Poligono Aamättli
Pistola 25m
Stans, Poligono Schwybogen

9 OTTOBRE

Tiro storico del Gottardo
Fucile 300m,
Pistola 25m
Airolo
www.tirostorico-sangottardo.ch

10 - 14 OTTOBRE

Campo d'allenamento FST
Filzbach (GL)

15 OTTOBRE

Match Einst + Heute
Fucile 50m, Pistola 25m
Teufel (AR), Schiesssportzentrum
www.matchschuetzen.ch

15 OTTOBRE - 28 FEBBRAIO 2017

Qualifiche competizioni fuoco celere con la pistola ad aria compressa a 5 colpi
Tutta la Svizzera

15 OTTOBRE - 31 MARZO 2017

Maestria individuale juniores pistola 10m
Tutta la Svizzera

Al match interfederativo si misurano al 1. ottobre le sottofederazioni e federazioni cantonali (foto d'archivio 2015).



Tutte le indicazioni con beneficio d'inventario; altre manifestazioni su www.swissshooting.ch

APPUNTAMENTI

15 OTTOBRE - 31 MARZO 2017

Concorso spille,
pistola 10m
Tutta la Svizzera

16 OTTOBRE

Tiro storico del Rütli
Pistola 50m
Rütli
www.pistolen.ruetli-schiessen.ch

21 - 30 OTTOBRE

1. turno campionato
svizzero a squadre al
fucile 10m (CSS-F10)
Tutta la Svizzera

28 OTTOBRE

Conferenza dei presidenti
FST
Ittigen (BE)

29 OTTOBRE

Finale JU + VE
Fucile 300m,
Pistola 25/50m
Thun, Poligono Guntelsey

30 OTTOBRE

Finale campionato
svizzero di sezione fucile
300m e pistola 25/50m
Thun, Poligono Guntelsey

NOVEMBRE

4 - 13 NOVEMBRE

2. turno campionato
svizzero a squadre al
fucile 10m (CSS-F10)
Tutta la Svizzera

5 NOVEMBRE

Finale Shooting Masters
fucile 50m,
Pistola 10/50m
Lungern, Brünig Indoor

9 NOVEMBRE

Tiro storico del Rütli,
fucile
Rütli
www.ruetlischuessen.ch

11 - 20 NOVEMBRE

Campionati del mondo
CISM fucile 300m,
Pistola 25m
Doha (Qatar)
www.cism-shooting.org

15 NOVEMBRE

103. Tiro storico del
Morgarten
Fucile e pistola
**Morgarten (ZG)/
Sattel (SZ)**
www.morgarten-schiessen.ch

18 - 27 NOVEMBRE

3. turno campionato
svizzero a squadre al
fucile 10m (CSS-F10)
Tutta la Svizzera

19 E 20 NOVEMBRE

1. e 2. Shooting Masters
Fucile 10m, pistola 10m
Wil (SG), Poligono Thurau

25 NOVEMBRE - 4 DICEMBRE

4. turno campionato
svizzero a squadre al
fucile 10m (CSS-F10)
Tutta la Svizzera

DICEMBRE

8 DICEMBRE

1. turno campionato
svizzero gruppi fucile
10m (CSG-F10)
Tutta la Svizzera

9 - 11 DICEMBRE

23. borsa internazionale
delle armi di Losanna
Lausanne, Beaulieu
www.bourseauxarmes.ch

9 - 18 DICEMBRE

5. turno campionato
svizzero a squadre al
fucile 10m (CSS-F10)
Tutta la Svizzera

10 E 11 DICEMBRE

3. e 4. Shooting Masters
Fucile 10m, pistola 10m
Wil (SG), Poligono Thurau

12 DICEMBRE

Termine per l'annuncio
dei risultati di qualifica
del campionato svizzero
gruppi alla pistola 10m
(CSG-P10)
Tutta la Svizzera



I tiratori salgono
accanto al monu-
mento per recarsi
sulla postazione di
tiro: quest'immagine la
rivedremo il
15. novembre al tiro
storico del Morgarten.

ANNUNCIO



Franzen Sportfuttal

Sportfuttal
Länge 135 cm
geeignet für Stgw. 57 und Standardgewehr

Bestell Nr. 23735 orange / schwarz Fr. 84.--
Bestell Nr. 27556 blau / schwarz Fr. 84.--

NEU



Futtal blau / schwarz
Länge 110 cm
geeignet für Stgw. 90

Bestell Nr. 27557 Fr. 55.--

Bezug nur über den Fachhandel

Importeur: RUAG Ammotec Schweiz AG - Im Hölzli 10 - CH-8405 Winterthur

Together
ahead. **RUAG**

MANIFESTAZIONE

PREPARATIVI PER LA FESTA CANTONALE DI TIRO DI ZUGO PROCEDONO SECONDO I PIANI

Le quattro società di tiro SSV Cham-Ennetsee, MSV Walchwil, MSV Zug e Pistolenschützen Ägerital organizzano assieme il 19. Tiro cantonale di Zugo 2017. Nei fine settimana del 23 e 30 giugno e al 7 luglio 2017 vi saranno per tutti i tiratori delle gare interessanti su stand di tiro attrattivi. «Sono molto contento di organizzare questa manifestazione con un comitato molto motivato e professionale. Vi sono ancora molti dettagli da regolare, ma procediamo secondo i piani», afferma il presidente del CO Georges Helfenstein sullo stato attuale del progetto. Uno dei punti culminanti sarà la giornata ufficiale il 2 luglio. La centrale della festa sarà il Zuger Depot Technikgeschichte (ZDT) a Neuheim.
www.zug17.ch

ANNUNCIO



19. Zuger Kantonale
Schützenfest 2017
www.zug17.ch

23. Juni bis 25. Juni 2017
30. Juni bis 3. Juli 2017
7. Juli bis 9. Juli 2017

NEU!
Mit Veteranenfestsieger
300m/50m/25m



TRADIZIONE VISSUTA

Il **TIRO STORICO DEL MORGARTEN** è il più grande tiro storico della Svizzera. Sulle rive del lago di Aegeri sono attesi 1400 tiratori.

Testo e foto: messe a disposizione

Per molti tiratori di tutto il Paese il tiro storico del Morgarten è l'ultima importante manifestazione di tiro della stagione. Circa 1400 tiratori si recano ogni anno al Morgarten. Oltre alla gara, il 15 novembre si curerà molto anche la camerateria.

Un punto culminante del tiro storico del Morgarten è la tradizionale assemblea dei tiratori. Circa 400 invitati ed ospiti d'onore si ritrovano alla capanna del Morgarten e assieme ai tiratori e agli amici del tiro del Morgarten (un gruppo di sponsor molto importanti per questa manifestazione) per chiudere la giornata in modo decoroso. L'oratore ufficiale quest'anno sarà Raphael Comte, presidente del Consiglio agli Stati, un giurassiano. Inoltre una fanfara della scuola reclute terrà anche un concerto.

Un compito molto importante per la commissione di tiro del



Al Tiro Storico del Morgarten i tiratori si stendono su di una linea nell'idilliaco paesaggio.

Morgarten è la promozione delle giovani leve. Già in occasione dell'iscrizione le società e federazioni sono invitate a prendere con sé anche i giovani. Per sottolineare ulteriormente il legame con la gioventù, è stato invitato anche il Re del Tiro del Knabenschieszen di Zurigo.

www.morgartenschieszen.ch

ANNUNCIO

103. historischen Morgartenschieszen 2016

Dienstag, 15. November
Gruppen mit 10 Schützinnen + Schützen
Armeewaffen, liegend frei, ca. 340m
Gruppenpreis: **Becher**

Bundesgabe,
Stgw 90





Kommt doch auch!
Alle Infos und Anmeldung unter : www.morgartenschieszen.ch
Auskunft erteilt: Karl Steinauer, Hünenberg, 079 444 60 90

DOVE SOLO IL MEGLIO È ABBASTANZA BUONO

Nell'officina di tiro sportivo **RIEDER&LENZ** tutto va al meglio dopo l'apertura di quattro anni fa. La richiesta di fucili di Bützberg continua ad aumentare.

Testo e foto: Max Flückiger

Quando René Lenz e Werner Rieder hanno aperto la loro officina nel maggio 2012 a Bützberg, potevano vantare una lunga esperienza professionale nella costruzione di fucili sportivi e subito si sono addentrati nella costruzione di un proprio fucile standard e di una carabina 300m. Oltre a ciò assicurano tutti gli altri lavori di un'armeria. Tra questi vi è il cambio canna, manutenzione e pulizia, test della munizione e la vendita di armi nuove di tutte le marche a 10m/50m/300m. La specialità della ditta sono le calciature su misura in noce. Naturalmente si svolgono anche costruzioni particolari (ad esempio spostamento di mire).

UNA LORO COSTRUZIONE DI SUCCESSO

René Lenz e Werner Rieder hanno anche trovato il tempo di sviluppare un loro fucile sport a 50m. Nel frattempo il sistema Z2 viene impiegato a livello mondiale da una dozzina di tiratori. Il fucile ha un peso di circa 5,7 chili, una lunghezza totale tra 1130 e 1190mm,

una lunghezza della linea di mira tra 710 e 810mm e un peso allo scatto regolabile tra 60 fino a 490g. Dell'equipaggiamento di base fanno parte una canna preparata senza tensioni (diametro 23mm), uno scatto match (Anschütz), un diopter di precisione con iris, un tunnel con un anello regolabile e una prolunga. L'impugnatura può venir girata sul suo asse, spostabile lateralmente e lungo l'asse della canna. Il cuore di questa costruzione Rieder&Lenz è il sistema di chiusura Z2, unico a livello mondiale. Questo garantisce un procedimento di accensione simmetrico e anche un movimento della culatta praticamente senza resistenza. Con questa nuova tecnica possono venir impiegate tutte le munizioni presenti sul mercato. La pulizia del sistema Z2 è anche molto semplice.

Per completare l'offerta, Rieder&Lenz ha anche la rappresentanza di Pardini in Svizzera. In questo modo si copre anche l'offerta per le pistole 10m/25m/50m e il fucile 10m.



Il fucile sport 50m sviluppato da Rieder&Lenz nella configurazione di base. Per caso il calcio è in noce.

stockhorn
BERGE SEEN

Wir fliegen HOCH hinaus...



...so auch die Schweizer Schützen: wir gratulieren Heidi Diethelm Gerber und Nina Christen zu ihren Erfolgen.

Die Stockhornbahn unterstützt die Spitzenschützen der Nationalmannschaft. Sie als Schützin oder Schütze können wiederum den Ausflugsberg Stockhorn unterstützen.

Werden Sie Mitglied im Verein „Freunde des Stockhorns“. Damit fördern Sie innovative Projekte mit direktem Gästegenutzen am Stockhorn. Vereinsmitglieder erhalten wahlweise eine Jahresfreikarte oder 7 Freitickets für die Stockhornbahn.

Mehr Informationen unter
www.freunde-des-stockhorns.ch



Stockhornbahn AG | Erlenbach i.S.
www.stockhornbahn.ch

« UDIRE NUOVAMENTE BENE È UNA PARTE DI QUALITÀ DI VITA »

In Svizzera una persona su sei ha problemi di udito. Grazie alla moderna tecnica le imitazioni d'udito si possono oggi curare molto bene e in modo non visibile. Una consulenza in tempo è utile, sia dal punto di vista della salute che dal punto di vista finanziario, reputa **ALEKSANDRA VOKNER** della ditta specializzata Adleroptik.

Testo e foto: Patrick Suvada

Spesso si ritiene che solo gli anziani abbiano problemi di udito. Come nel caso delle difficoltà visive, anche limitazioni dell'udito possono accadere in ogni età. La perdita dell'udito giunge in modo peggiorativo e resta dapprima nascosta. Si hanno difficoltà a seguire un discorso all'interno di un gruppo, si sentono le voci di altre persone in modo solo ridotto o bisogna mettere la radio o la tele a volume sempre più alto per poter capire qualcosa. «Ad un certo punto al ristorante non ho più compreso il mio vicino di tavolo e dovevo chiedere cosa avesse detto», racconta Hans Jossi. «Allora ho notato che per i miei interlocutori diventava noioso continuare a ripetersi. Questo era per me un punto dove ho detto: ora devi fare qualcosa.» Jossi ha agito e ha cercato aiuto presso la specialista dell'udito Aleksandra Vokner, che con la sua ditta specializzata Adleroptik è presente in tre luoghi della Svizzera orientale. «Farsi consigliare per tempo e acquistare un apparecchio acustico è vantaggioso», afferma Vokner. Da una parte l'acquisto per tempo dell'apparecchio acustico può aiutare a non perdere le capacità del cervello di elaborare rumori e disturbi.

Dall'altra parte una consulenza precoce ha vantaggi anche finan-

ziari. «Consigliamo i nostri clienti a non attendere fino al momento della pensione per acquistare un apparecchio acustico», afferma Vokner. «Persone attive approfittano di maggiori contributi che non pensionati, dove l'AVS negli ultimi anni a seguito di misure di

« NON SI DOVREBBE ATTENDERE FINO ALLA PENSIONE PER ACQUISTARE UN APPARECCHIO ACUSTICO. »

Aleksandra Vokner

Audiologa presso Adleroptik a Uzwil

risparmio ha dovuto tagliare i contributi». Vale la pena fare la richiesta per un sostegno finanziario.

LA VIA OTTIMALE PER L'APPARECCHIO ACUSTICO

Chi nota una perdita di capacità uditiva deve rivolgersi ad un otorino, che controlla la funzione

uditiva e in caso di necessità redige una ricetta che prevede l'acquisto di un apparecchio acustico. Con questa «ricetta» in mano ci si reca a breve da un acustico dove si esegue un test dell'udito con controllo del volume e della comprensione delle parole. In seguito si sceglie l'apparecchio idoneo.

Hans Jossi siede al tavolo di Adleroptik a Uzwil e si lascia presentare i vantaggi dei vari modelli, i loro prezzi che vanno da alcune centinaia di franchi per il modello più a buon mercato fino a varie migliaia di franchi. Apparecchi più cari sono in grado di meglio differenziare tra lingua e rumore e possono meglio filtrare i rumori di sottofondo spiega Aleksandra Vokner.

Apparecchi acustici sono oggi prodotti high tech innovativi che nelle versioni più recenti prevedono anche funzioni particolari come ad esempio un collegamento senza fili al telefono mobile, radio e televisione. «Da noi i clienti hanno la possibilità di testare vari modelli e trovare quello che va loro meglio», dice Vokner. «Aiutiamo nelle formalità per il sostegno finanziario da parte dell'AVS o della AI». Jossi si è deciso per un modello. Un apparecchio acustico con un cosiddetto 'adattamento aperto'. Un best-



GLI SPECIALISTI DEGLI APPARECCHI ACUSTICI

audibene

audibene è una ditta innovativa per l'offerta di apparecchi acustici di alto livello a prezzi bassi. Prima di recarsi da un acustico, si può fare qui un primo controllo anonimo telefonico. www.audibene.ch

MP Hörschutzberatung

La ditta MP Hörschutzberatung con sede a Cordast è fornitore ufficiale della Federazione sportiva svizzera di tiro e vende sistemi innovativi per la protezione dell'udito. www.hoerschutzberatung.ch

Vital Energie

La Vital Energie AG è specializzata in batterie di apparecchi acustici e accessori per la cura e pulizia e offre anche molti speciali apparecchi di protezione dell'udito per tutte le situazioni. www.vitalenergie.ch

seller, che viene acquistato dalla maggior parte dei clienti.

Invece di amplificare tutti i rumori, con questo modello sono tenute in conto solo alcune frequenze. In questo modo resta intatto un vero senso dell'udito. «Il mio apparecchio acustico mi ha ridato una parte di qualità di vita», sottolinea. «A mia moglie non ho detto niente, si è solo sorpresa un giorno che ci sentivo nuovamente così bene».

PROTEZIONE DELL'UDITO SPECIALE PER CACCIATORI E TIRATORI

La migliore prevenzione contro il rischio di perdita dell'udito è una buona protezione dell'udito. Tamponi modellabili come ad esempio in cera, sono molto comodi

perché non vanno inseriti nel canale uditivo. Proteggono però un po' meno bene dei classici tamponcini di gomma piuma che vanno pressati ed inseriti con cautela nell'orecchio. Sono molto apprezzati anche tamponcini con le lamelle di silicone, che si possono inserire bene e velocemente. La 'Rolls-Royce' è però un apparecchio personale preparato individualmente prendendo la forma dell'orecchio. Con un tale modello sia allo stand che a caccia si può parlare normalmente. Quando però vi è un colpo forte, questo sistema reagisce in millisecondi e filtra queste frequenze dannose. Il miglior apparecchio serve però solo se lo si utilizza in modo con-

Aleksandra Vokner (sin.) della ditta Adleroptik spiega ai suoi clienti i vantaggi di differenti apparecchi acustici. Questi apparecchi high tech sono talmente piccoli che una volta posizionati sull'orecchio sono difficilmente riconoscibili ad occhio nudo.



UN ASPIRANTE ALLE FINALI



Negli scorsi anni le competizioni internazionali a 50m sono state vinte soprattutto da tiratori con le carabine Bleiker. Ora vi è una nuova concorrenza. Il costruttore di Ulm **WALTHER** lancia nell'arena il suo nuovo **KK 500** per conquistare posizioni sul podio.

Testo: Andreas Wilhelmus Foto: Michael Schippers e Walther

Gia più di un anno fa, i visitatori ai campionati tedeschi della Deutschen Schützenbund al poligono olimpico di Hochbrück presso Monaco avevano potuto vedere il prototipo del nuovo fucile match di piccolo calibro della Walther. La scelta del luogo e del momento della prima presentazione al pubblico era stata ottimale, infatti oltre ai migliori tiratori tedeschi erano presenti anche molti tiratori di massa ambiziosi, presenti per poter partecipare a queste competizioni. Nel frattempo, dal prototipo si è passati alla produzione in serie. Un buon motivo per sottoporre il Walther KK 500 ad un test di precisione; il fucile si lascia adattare con poche manipolazioni alle posizioni in piedi, in ginocchio e a terra. Il test ha avuto luogo nel poligono di test della RWS a Fürth. In un poligono a Bad Ems, il team di test ha avuto la possibilità di fare le prime esperienze con il fucile. Prima però di presentare i risultati dei test, ancora alcuni dettagli sul nuovo Walther KK 500.

ACCESSORI E CALCIATURA

Handstop MEC, Diopter Insight-Out, tunnel e i vari rialzi della linea di mira della Centra come pure il kit di pulizia e gli utensili trovano

posto nella valigetta rivestita di gommapiuma. Il nuovo calciolo Expert ha visto la luce dalla collaborazione con il tiratore tedesco di alto livello e tiratore mondiale dell'anno 2013, Henri Junghaenel. Il calciolo può essere adattato in tutti i particolari, ha un cornino in quattro parti inoltre vi è un facciale con una parte arrotondata e una più squadrata. Per poter spostare il calciolo in lunghezza e il facciale in altezza è necessario allentare uno dei due dadi ad alette (con logo Walther) e girare una delle rotelle zigrinate. Per tutte le altre modifiche serve una chiave a imbus. Dopo aver allentato il dado ad alette per il calciolo, questo può venir anche tolto completamente e rimpiazzato da uno preparato per un'altra posizione. Un secondo calciolo Expert completo, costa altri 429 euro.

L'impugnatura 3D in legno di colore blu, conosciuta già in altri modelli Walther, si lascia girare e piegare in tutte le direzioni come pure può essere spostata in avanti o indietro su un binario per ca. 18mm. La calciatura anteriore è dello stesso legno dell'impugnatura. Nella posizione in piedi può venir spostata lungo la slitta. Allentando altre due viti, è possibile aggiustare l'appoggio per la mano anche in altezza.

SISTEMA E VARIANTI DI CANNA

Walther ha chiamato il suo nuovo sistema Ambi-Action, ed è utilizzabile sia dalla parte destra che da quella sinistra (anche l'espulsione dei bossoli è ambidestra). Si può girare la culatta senza utensili, tenendo in modo deciso la testa della culatta con la mano e ruotando l'impugnatura di 120 gradi nella direzione desiderata. Per tutti coloro che non hanno dita così forti, Walther mette a disposizione un utensile mirato. Lo spostamento dell'espulsore è un po' più impegnativo e dovrebbe essere svolto da un armaiolo, infatti è necessario smontare il sistema dalla calciatura e in seguito togliere lo scatto e anche il sistema di alimentazione delle cartucce.

Complessivamente cinque viti a imbus - tutte piazzate davanti al grilletto - fissano il sistema alla calciatura d'alluminio. Un piccolo cuscinetto aiuta ad attutire le vibrazioni tra calciatura e sistema. Una delle viti appare solo dopo aver smontato il ponticello dello scatto. Il KK 500 è fornibile con due lunghezze di canna: 690 e 650mm.

VARIANTI DI SCATTO

Walther ha in listino il KK 500 Expert a 4499 euro con scatto meccanico o la versione con scatto

Il KK 500 è prodotto di serie con il tunnel e rialzi di mira Centra.



elettronico KK 500-E Expert per 5199 euro. In entrambi gli scatti match è possibile regolare la precorsa e la durezza della stessa dall'esterno. Se si regolano questi in combinazione con il trigger-stop, si riesce a ottenere quasi uno scatto diretto.

Nella versione meccanica si può scegliere un peso allo scatto di 50 - 130 grammi, mentre nella versione elettronica si può scendere addirittura fino a 30 grammi. Anche la regolazione dello scatto dovrebbe essere effettuata solo da tiratori esperti, gli altri è meglio che si rivolgano a un armaiolo. Questo può farlo però chiunque: la posizione del grilletto può venir regolata e girata liberamente sulla verticale e come normalmente possibile negli scatti match moderni, può venir spostata sul laterale o in avanti o indietro.

NELLA PRATICA

Il fucile, che pesa un po' più di sei chili, si lascia adattare velocemen-

te alle particolarità fisiche del tiratore-test. Grazie alle scalette graduate presenti al posto giusto, è possibile prendere nota di tutte le impostazioni per la prossima volta, sia in caso di cambio di posizione o dopo il cambio di tiratore. Grazie alla finestra di introduzione molto arretrata, è possibile inserire le cartucce in posizione a terra senza spostare il gomito dalla posizione di tiro. Il grilletto era già regolato in fabbrica in modo ottimale. La culatta scorre in modo vellutato e grazie al sistema di elevazione delle cartucce, queste entrano senza alcun problema in camera. Anche l'estrazione e l'espulsione dei bossoli funziona perfettamente. Per la precisione, si rimanda alle tabelle specifiche dei test effettuati nel poligono RWS: la migliore rosata sotto i 12mm o le altre di poco superiori parlano a favore. Alcune cartucce d'alta gamma ottengono risultati peggiori di quelle di gamma inferiore dello

Grazie alla corta culatta e alla finestra di introduzione molto arretrata, è possibile inserire le cartucce in posizione a terra senza spostare il gomito dalla sua posizione di tiro.

Modello	Walther KK 500 Expert
Prezzo	4499,- Euro (ca. 4948,- Fr.)
Calibro	.22 l.r.
Lunghezza della Canna	650 mm
Lunghezza linea di Mira	640 - 880 mm
Peso allo Scatto	regolabile da 50 a 130g
Lunghezza totale	1120 - 1140 mm
Peso	6160 g
Versione: carabina match PC a colpo singolo, culatta ed espulsione bossoli regolabile a sinistra o a destra, calciatura in alluminio, calciolo regolabile Expert, Handstop MEC, rialzi di mira Centra, diopter Insight-Out, tunnel Centra.	



Prova di tiro Walther KK 500 Expert con canna da 650mm

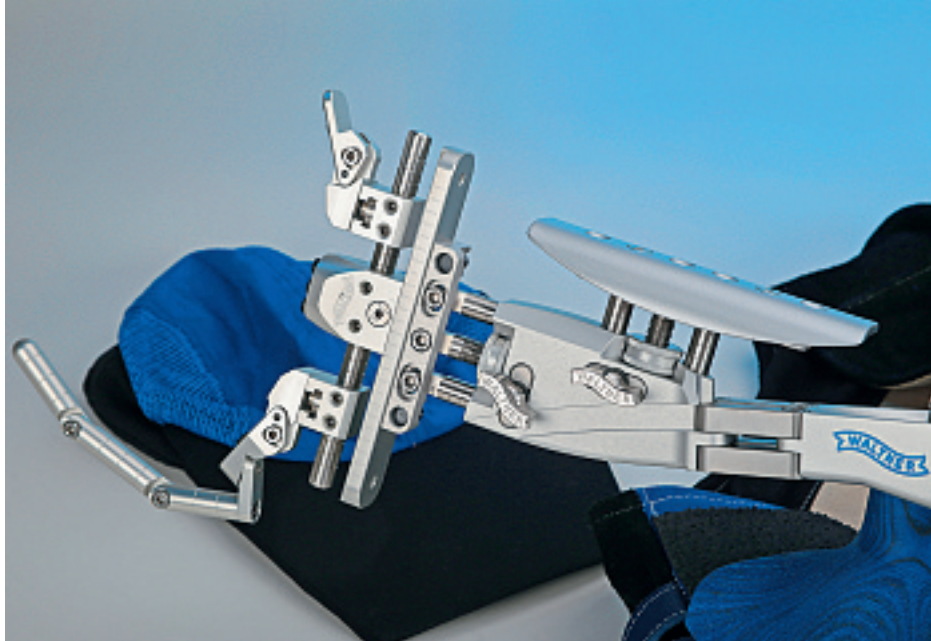
Nr.	Tipo di cartuccia .22 L.r.	SK 50 (mm)
1	Eley Match	13,40
2	Eley Tenex lotto 1	19,12
3	Eley Tenex lotto 2	13,58
4	Federal Gold Medal Target	21,16
5	Lapua Exact lotto 1	11,98
6	Lapua Exact lotto 2	16,10
7	Lapua Midas lotto 1	11,02
8	Lapua Midas lotto 2	16,72
9	SK Rifle Match lotto 1	19,76
10	SK Rifle Match lotto 2	18,48
11	RWS Special Match I. 1	11,96
12	RWS Special Match I. 2	17,04
13	RWS R50 lotto 1	12,30
14	RWS R50 lotto 2	12,16

Osservazioni: SK 50 (mm) = rosata a 50 m Sparato con il sistema senza calciatura e canna fissata ca. 15mm davanti al sistema, rosate di 10 colpi valutate con il sistema Meyton e software Ballman.

stesso produttore, ma lotti diversi della stessa tipologia danno risultati molto raggruppati anche in caso di rosate con un maggior numero di colpi (qui non rappresentati).

CONCLUSIONE

È un ottimo fucile match PC, disegnato bene per i tiratori di prestazione. Se vi è qualcosa da criticare nel KK 500 è il seguente: la culatta ha nella sua parte posteriore un foro attraverso il quale, guardando esattamente, si può riconoscere dove si trova esattamente il percussore. Qui sarebbe desiderabile un percussore di alcuni millimetri più lungo o almeno un puntino rosso alla fine del percussore.



Calciolo Expert e facciale si possono regolare con rotelle zigrinate dopo aver allenato i dadi ad alette (con logo Walther).

succederà a Rio, anche se gli atleti a così poco tempo dalle olimpiadi non vorranno cambiare dal loro KK 300 al nuovo KK 500.

Questo articolo appare su gentile concessione della rivista tedesca di armi Visier.

www.waffenmagazin.ch



La tiratrice serba Ivana Andjusic-Maksimovic ha già effettuato il cambio dal Walther KK 300 al nuovo KK 500. Nel programma 3x20 ha già raggiunto una finale in Coppa del mondo ISSF.

MERCATINO

CERCO

Kulturgut verschenken statt wegwerfen.
Verein sucht für Museum Gewehre ab IG 89 bis K31 + Stgw 57 + andere Waffen, Munition, Modelle div. Kaliber, pers. Ausrüstung Artillerie Infanterie, gratis / günstig, Zustand zweitrangig.
 E-Mail: awbeglingen@gmx.ch
 Tel.: 044 761 88 11

Schützenverein sucht **Ersatzteile für SIUS Anlage 9002**. Drucker, Monitor, usw.
 Tel.: 052 745 21 24

Private Militärsammlung in Kt SO sucht:
 Jegliche Automaten- und Halbautomatenwaffen CH Militär. Jegliche Ausrüstungsgegenstände aus CH Militär.
 Abholung oder Überbringen nach Absprache.
 Tel.: 079 592 61 12

VENDO

KK-Gewehr System G&E XRaser
 Anschütz Alu-Schaft, Centra Diopter mit Farbfilter, Duo Korntunnel, inkl. 2 Hakenkappen, 1 Handstütze, 1 Koffer und 1600 Schuss eingeschossene Munition.
 Preis: CHF 2200.-
 Tel.: 079 287 47 24

Sammlung interessanter Waffen
 Nach Gesetz 08. Foto-/ Preisliste verlangen:
 K. Baldinger, Postfach 62,
 5314 Kleindöttingen

Pour collectionneur à vendre
3 Revolvers 10/4 1872/78 avec étui – 10/4 1878 – 10/4 Galland modèle d'essai armée suisse avec écusson – 1 Revolver cycliste avec étui crosse. En très bon état.
 Prix à convenir renseignements en français.
 Tel.: 079 225 95 00

G+E Alu-Schaft RS III
 Rechts für FT 300 ohne Magazin, Grundversion inkl. 2013 Adapter und Bleiker Schaftkappe, 2 Handgriffe: M / L
 Preis: CHF 1650.-
 Tel.: 079 216 08 45

Sturmgewehr 90
 Mit Tasche und Ohrenschutz.
 Preis: CHF 950.-
 Tel.: 0049/77489297834

KK-Pistole, Hämmerli 280
 inkl. Koffer, 3 Magazine, Putzzeug usw. Zusätzlich Holzgriff zum Umrüsten für Linkshänder.
Luftpistole «FAS» AP604
 Cal. 4,5 inkl. ca. 3000 Schuss Munition.
 Tel.: 079 953 31 36



Luftgewehr Anschütz
 in gutem Zustand, ca. 8-jährig, inkl. div. Zubehör und 2000-3000 Schuss. Preis: CHF 600.-

Kleinkalibergewehr
 älteres Modell, aber in gutem und funktionstüchtigem Zustand. Preis: CHF 300.-
 Tel.: 079 847 92 55

PICCOLI ANNUNCI A PICCOLI PREZZI FORFETTARI

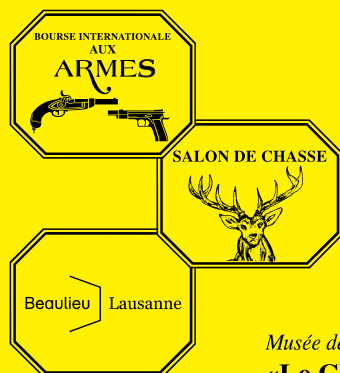
Con un vostro piccolo annuncio nella nostra rivista raggiungete in modo diretto più di 60'000 lettrici e lettori. Spediteci il vostro annuncio per posta assieme a CHF 10 (inserzione di testo) o CHF 20 (inserzione fotografica) e una copia della vostra carta d'identità o del vostro passaporto a: SchiessenSchweiz, Kleinanzeigen, Lidostrasse 6, 6006 Luzern

Immagine (come *.jpg, *.tiff o *.pdf) da spedire in alta risoluzione in forma elettronica a: redaktion@swissshooting.ch
 Per disposizioni della legge sulle armi, è necessaria una copia della carta d'identità/passaporto. Nell'inserzione appare solo il vostro numero di telefono. L'inserzione appare solo se viene pagata immediatamente.

INSERZIONI DI TESTO, CHF 10
 Al massimo 250 battute, altezza 30mm

INSERZIONI FOTOGRAFICHE, CHF 20
 Al massimo 250 battute più foto, altezza 70mm

ANNUNCIO



23^{ème} BOURSE INTERNATIONALE AUX ARMES

Achats, ventes, armes anciennes et modernes, militaria



Musée de la Sarraz:
«Le Cheval militaire»

BEAULIEU
LAUSANNE
 du 9 au 11 décembre 2016

Vendredi et samedi de 10h00 à 18h00 - dimanche de 10h00 à 17h00

info@bourseauxarmes.ch www.bourseauxarmes.ch

QUESTO CUSCINO SUONA

— Il Vital Sound Pillow è un piacere per la notte o per le pause. Il cuscino in materiale ipoallergico ha all'interno due altoparlanti invisibili. Questi non disturbano in alcun modo durante il sonno. Il cuscino comprende anche un lettore MP3 con una grande scelta di brani musicali. Anche per persone con problemi uditivi la musica è percettibile grazie alla larga banda di frequenza. I rumori della natura sono stati sviluppati appositamente per rallentare l'attività celebrale. Questo aiuta a rilassarsi, ad addormentarsi e a dormire bene. Il sistema è una soluzione a buon prezzo e completa in caso di mancanza di sonno a causa del Tinnitus, esperienze traumatiche del passato, paura, dipendenza e a causa della pressione della vita quotidiana.



Vital Sound
Pillow, 255.00
franchi,
www.vitalenergie.ch



DETERENERE ARMI IN MODO SICURO

— Questo tema dovrebbe essere prioritario per ogni possessore di armi. La Hartmann Tresore

Schweiz AG offre per ogni esigenza di spazio l'adeguata soluzione di sicurezza – dalle casseforti di diverse grandezze e classi di sicurezza fino a camere blindate complete. Queste sono ideali quando molte armi sono da detenere allo stesso luogo, ad esempio in una camera delle armi, locali per tiratori e stand di tiro sotterranei. La grandezza e struttura del locale può venir definita in modo individuale a dipendenza delle esigenze e della grandezza del locale. Di regola le camere blindate Hartmann vengono inserite in costruzioni esistenti.

Anche per il sistema di chiusura e la classe di sicurezza il cliente può scegliere varie opzioni: maggiore la resistenza contro potenziali intrusioni, più si può assicurare il contenuto della camera delle armi.

Novità: è possibile anche noleggiare casseforti per manifestazioni o esposizioni. È necessario discuterne con la ditta.

www.hartmann-tresore.ch

ANNUNCIO

LE INSERZIONI COLPISCONO IL LORO PUBBLICO. ESATTAMENTE.

Con una vostra inserzione nella nostra rivista raggiungete in modo diretto più di 60'000 lettrici e lettori.

La vostra persona di contatto per dati di media, possibilità di piazzare inserzioni e prezzi delle inserzioni:
marcom solutions GmbH, Sig.ra Sandra Wehrli-Burri
sandra.wehrli@marcom-solutions.ch, Telefono 062 823 05 42

DATA DI APPARIZIONE DELLA PROSSIMA EDIZIONE

15 dicembre 2016

Chiusura redazionale per le inserzioni

18 novembre 2016

Interessanti ribassi per società di tiro. Domandateci!



ANTEPRIMA

Numero 4 / Dicembre 2016

TIRI CANTONALI

— Argovia, Berna, Glarona, Zugo: in questi quattro cantoni vi saranno nel 2017 tiri cantonali. Tutti sperano di avere un tempo bello come quello di quest'anno in Nidvaldo alla giornata ufficiale.



CENTRO NAZIONALE DI PRESTAZIONE

— Dal 1. ottobre Petra Lustenberger, Nina Christen e Jan Lochbihler si alleneranno nel nuovo centro nazionale di prestazione a Macolin – come hanno fatto quest'anno i soldati sportivi d'élite (vedi foto).



Per motivi redazionali sono possibili cambiamenti dei temi. Chiediamo la vostra comprensione e ci impegniamo a riprendere gli articoli in un'altra edizione.

BEAT HUNZIKER

— La federazione sportiva svizzera di tiro ha un nuovo direttore: il 1. agosto ha iniziato Beat Hunziker. Il 36enne racconta le sue prime esperienze e i suoi obiettivi.



ANNUNCIO



NaturAktiv
www.naturaktiv.ch



Waffenbörse
www.waffenbörse.ch

Riedackerstrasse 9 – beim Bahnhof
8422 Pfungen, Tel. 052 212 34 12
info@naturaktiv.ch

IMPRESSUM



Tiro Svizzera
Schweizerisches Schützenmagazin
Tiratore sportivo
Gazzetta dei tiratori

Rivista ufficiale della Federazione
Sportiva Svizzera di tiro

EDITORE

Federazione Sportiva Svizzera di Tiro,
Lidostrasse 6, 6006 Lucerna

TIRATURA 58'000 (dati REMP)

APPARIZIONE TRIMESTRALE

DISCLAIMER

Riproduzione, duplicazione, memorizzazione o elaborazione di articoli e immagini, anche parziale, solo con l'autorizzazione scritta dell'editore. La redazione si riserva di accorciare, riscrivere, posticipare o anche non pubblicare articoli di autori esterni. Non ci si assume responsabilità per materiale redazionale e fotografico non richiesto.

COPYRIGHT

© 2016 Federazione Sportiva Svizzera di Tiro

REDATTORE CAPO Patrick Suvada (suv)

REDAZIONE Silvan Meier (van), Andreas Tschopp (ats), Petra Lustenberger (pel)

AUTORI IN QUESTA EDIZIONE

Alexandros Papadopoulos,
Jean-Pierre Costa, Andreas Wilhelmus,
Max Flückiger

CONTATTO

Lidostrasse 6, 6006 Lucerna,
Telefono 041 418 00 30,
redaktion@swissshooting.ch

LAYOUT, GRAFICA

trunnit Publishers, Max Weber

TRADUZIONI Roberta Filippini

STAMPA Merkur Druck, Langenthal

MARKETING Patrick Suvada,
Tel. 041 418 00 30,
patrick.suvada@swissshooting.ch

INSERZIONI Sandra Wehrli-Burri
Telefono 062 823 05 42
sandra.wehrli@marcom-solutions.ch

ABBONAMENTO

numero separato: CHF 6,70, abbonamento
annuale: CHF 20.- Gratuito per tutti i tiratori
con licenza della FST.

SERVIZIO ABBONAMENTO Lidostrasse 6,
6006 Luzern, Telefon 041 418 00 30,
aboservice@swissshooting.ch

PARTNER & FORNITORI

PARTNER UFFICIALI



Heineken Switzerland AG
www.heineken.com

Helsana

Assicurazioni
www.helsana.ch

SIUS

Sistemi di bersagli elettronici
www.sius.ch



Sistemi di bersagli elettronici
www.polytronic.ch

FORNITORI UFFICIALI

Together
ahead. **RUAG**

Munizione
www.ruag.ch

KROMER
Shooting

Tipografia, bersagli
www.kromer.ch

BLEIKER+

Fucili sportivi
www.bleiker.ch



Casseforti, armadi per armi
www.hartmann-tresore.ch



Occhiali da tiro
www.gerweroptik.ch



Munizione
www.rws-munition.de



Vestiaro da tiro
www.truttmann.ch



Consigli in protezione dell'udito
www.hoerschutzberatung.ch



Tipografia
www.merkurdruck.ch



Batterie di apparecchi acustici
www.vitalenergie.ch

champion

Occhiali da tiro
www.champion-brillen.ch

SOSTENITORI E DONATORI



Associazione dei donatori



Club dei 100

Il nostro impegno per un nuovo io.



Avvicinatevi, passo dopo passo, al vostro obiettivo. Noi vi sosteniamo con 360 percorsi immersi nella natura. Trovate gli Helsana Trails nelle vostre vicinanze e ulteriori soluzioni preventive per la vostra salute su helsana.ch/restare-in-salute

Helsana
Impegnata per la vita.